
DIPENDENZA DA INTERNET CYBERDIPENDENZA Bibliografia



Articoli

(Riviste reperibili c/o Centro documentazione sociale e sistema bibliotecario ticinese)

Amoruso, Giulio ; Caffarelli Enzo (a cura di)

Nuove schiavitù senza droghe. – in “Il Delfino”, anno 30, n. 3, maggio-giugno 2005, p. 9-22

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 104 CDS

Il primo argomento riguarda i disturbi alimentari (anoressia, bulimia, potomania), dipendenze che spesso si manifestano in associazione con altre dipendenze patologiche. Il secondo argomento trattato si riferisce alla mania per gli acquisti, tracciando un profilo dello shopper compulsivo con lo psicologo Cesare Guerreschi. Il terzo tema è inter-net, la dipendenza dalla rete, con l'illustrazione del test di Kimberly Young per misurare il livello di dipendenza. In tutti i casi sono individuate alcune possibili terapie. La seconda parte dello speciale è apparsa nel n. 4 (lug.-ago. 2005) della rivista. (Gruppo Abele)

Amoruso, Giulia... [et al.]

Le altre dipendenze : disturbi alimentari, shopping compulsivo, internet addiction (1.a parte). – In “Il Delfino”, n. 3 (171)/maggio-giugno 2006 – pp. 9-22

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 104 CDS

In sommario: nuove schiavitù senza droghe ; Quando vince la paura di mangiare: i disturbi compulsivi dell'alimentazione: nuove tendenze nei comportamenti alimentari disturbati ; I forzati dello shopping: quell'irrefrenabile voglia di spendere... ; *Internet, quando non se ne può più fare a meno: "drogati" dalla rete*

Anifantakis, Ioannis ... [et al.]

Ricerca e intervento sui comportamenti compulsivi nei preadolescenti di Prato. – in “Alcologia” – N. 10, luglio 2011, p.35-46

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 194 CDS

"Con il presente progetto abbiamo realizzato un'indagine esplorativa su quelli che si possono definire gli stili di vita pericolosi messi in atto dai pre-adolescenti (11-13 anni) delle scuole medie inferiori di Prato, al fine di individuare fattori di rischio predittivi per problematiche future, che, se non affrontate con sufficiente puntualità, possono sfociare in comportamenti compulsivi e dipendenze. Focus della ricerca è stato il consumo di alcol, l'uso della tecnologia, la gestione del denaro e il gioco d'azzardo."

Battaglia, Mimmo ... [et al.]

Internet rischio, dipendenza, opportunità, risorsa. –in “Il Delfino” - n. 6(198), novembre-dicembre 2009, p. 15-26

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 104 CDS

In sommario: Ragazzi e solitudine: tra virtuale e bisogno di reale ; per non impigliarsi nella rete: chiudere le finestre dello schermo e aprire quelle della casa? ; Navigando tra gli inviti a drogarsi: Il collezionista di semi ; Un'esperienza della Fict in internet: "drogaonline" per consulenze su droghe e dintorni

Berger, Christa ... [et al.]

Neue Medien: Abhängigkeit online. – in “Laut und leise”, N. 1, März 2008, p. 5-13

In sommario: Abhängigkeit online ; Faszination Medien ; Online den Internetkonsum testen

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 158 CDS

«Internetsucht» ist als Begriff in der Fachwelt nicht genau definiert; die wissenschaftliche Faktenlage noch wenig fundiert. Unsicherheiten und Ängste sind jedoch vorhanden – vor allem auch von besorgten Eltern. Die Suchtpräventionsstellen des Kantons Zürich haben Antworten basierend auf den Erkenntnissen der Entwicklungen bei anderen Suchtmitteln.

Brosowski, Tim ; Meyer Gerhard ; Hayer, Tobias

Analyses of multiple types of online gambling within one provider : an extended evaluation framework of actual online gambling behaviour. – in „International gambling studies“ – Volume 12, Number 3, December 2012, p. 405-419

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199 CDS

The aim of this article is to extend previous publications of actual online gambling behaviour that neglected involvement across multiple types of gambling and did not provide levels of at-risk involvement. Behavioural data from 27,653 subscribers of an online gambling provider (bwin) in February 2005 were reanalysed across eight products over seven months. Established involvement levels of offline gambling segregated possible online at-risk gamblers. Forty-seven percent of the sample exceeded at least one of the two most conservative thresholds. Each additionally used gambling product increased the risk of transgressing involvement cut-offs by 3.06 to 4.27 times, but type-specific risks decreased strongly after adjusting for involvement in multiple gambling types. Only Poker and Live-action betting remained significant risk factors after adjustment. Taken together, cross-product analyses of gambling patterns lay the groundwork for an extended understanding of individual online gambling behaviour and overcome the methodological artefacts of isolated analyses. (Taylor & Francis)

Cantelmi, T.

Internet Addiction Disorder : considerazioni introduttive. – in “Dipendenze Patologiche” - Vol. 2, No 1, gennaio-aprile 2007, p. 5-10

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

...Attualmente non vi è una definizione univoca delle condotte patologiche on line, né del concetto di abuso/dipendenza: si parla di Internet Addiction Disorder (fase tossicofilica e fase tossicomantica), di Internet Related Psychopathology, di cyber addictions (compulsive on-line gambling, cybersexual addiction, cyber relationship addiction, MUD's addiction, information overload addiction): infine di Trance Dissociativa da videoterminale. L'autore oltre ad approfondire le proposte di categorizzazione diagnostica, riflette sul potere seduttivo della comunicazione virtuale, descrivendo dal punto di vista psicodinamico tre fasi evolutive, dalla dipendenza, alla regressione ed infine alla dissociazione. Recentemente inoltre ha affrontato sperimentalmente il delicato tema della psicoterapia on-line che, nonostante le limitazioni anche etiche, ha ottenuto attenzione da parte del pubblico ed ha permesso di cogliere utili informazioni. Dunque l'autore sottolinea la rivoluzione tecnologica di cui è artefice l'Uomo del III.o millennio, e della necessità di approfondire il rapporto dell'uomo con la rete...(editore)

Capitanucci, Daniela

Post-modernità e nuove dipendenze. – in “Prospettive sociali e sanitarie”, n. 6/aprile 2006 – pp. 7-12

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PM

Da qualche tempo si assiste ad un profondo mutamento culturale studiato da alcuni filosofi, sociologi e clinici. Tale cambiamento favorisce lo svilupparsi di alcuni comportamenti sintomatici che sono espressione tipica dei tempi in cui stiamo vivendo: si tratta delle nuove dipendenze, quelle senza sostanze, malattie emblematiche della postmodernità. Tra le nuove dipendenze sono citate quelle da internet, dal cellulare, dal lavoro, dal gioco d'azzardo, dal sesso e dallo shopping.

Caso, Daniela

L'uso di internet e il benessere psicosociale in adolescenza : uno studio correlazionale. – in “Psicologia della salute” – no 2, 2015, p. 141-155

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Recenti studi hanno sottolineato alcuni aspetti positivi dell'uso di Internet per i giovani internauti (tra questi, l'aumento delle opportunità di contatto con parenti, amici e la riduzione della solitudine attraverso nuove modalità di comunicazione con i propri pari). L'uso eccessivo, o l'abuso, di Internet può, al contrario, avere effetti negativi sul benessere psicosociale e sfociare anche in forme di dipendenza. Il presente studio esplorativo si è posto l'obiettivo di rilevare i livelli di uso e/o abuso di Internet, e il funzionamento psicosociale in termini integrati di salute mentale positiva e malessere mentale di adolescenti campani. Sono state anche indagate le differenze per genere, età e tempo di connessione. È stato somministrato un questionario self report per rilevare il benessere psicologico, emozionale e sociale, il malessere mentale e l'uso, abuso e la dipendenza da Internet. Hanno partecipato alla ricerca 454 studenti con età media di 15.83 anni collegati mediamente ad Internet per 5.30 ore al giorno. Dai risultati emerge che le ragazze hanno livelli maggiori di malessere e dipendenza così come i più giovani e i soggetti che sono collegati ad Internet per più ore al giorno. Se pur nei limiti di una ricerca correlazionale, i risultati ottenuti in questo studio possono fornire utili spunti per la messa in atto di interventi mirati alla prevenzione della dipendenza da internet e di promozione del benessere psicosociale in adolescenza. Keywords: Adolescenti, uso e/o abuso di Internet, benessere psicosociale, malessere.

Chiaretti, Riccardo

Stregati dalla rete : la dipendenza da internet. – in “Il delfino”, anno 26, n. 5, settembre 2001, p. 8-12

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 104 CDS

Partendo da una ricerca condotta dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Roma, l'autore descrive l'evoluzione della navigazione in rete, cita alcune esperienze di dipendenza da internet e accenna a possibili terapie, dai gruppi di autoaiuto a psicoterapie on-line. (Gruppo Abele)

Codina, Irène

Qu'en est-il de la cyberaddiction sexuelle. – in “Psychotropes” – Vol.19, no 3-4, 2013, p. 125-148

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 137 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura OSC

L'autrice, psicologa, propone un tentativo di comprendere meglio sia la dipendenza sessuale in genere sia la dipendenza sessuale su Internet. L'articolo presenta una storia del concetto di dipendenza sessuale, la sua classificazione e definizione, l'epidemiologia del fenomeno, la fisiologia del comportamento sessuale e il trattamento per il disturbo problematico. Il pensiero dell'autrice è sostenuto dalle riflessioni di P. Carnes espresse nel libro "In the shadows of the net", che viene analizzato in dettaglio, così come dalla rassegna della ricerca empirica sul tema, condotta da M. Griffiths e, infine, dall'esperienza clinica della stessa autrice.(Gruppo Abele)/ dipendenza, internet, sessualità, trattamento

Colas-Benayoun, Marie-Dominique

Les addictions comportementales : étude en milieu professionnel aéronautique. – in “Alcoologie et addictologie” - septembre 2005, tome 27, no. 3, p. 211-216

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 174 CDS

Afin d'étudier les addictions comportementales dans une population au travail, 250 personnels navigants (pilotes et hôtesse) suivis au Centre principal d'expertise médicale du personnel navigant de Clamart ont été inclus dans une enquête exploratoire de mai à septembre 2003. Cette population très surveillée médicalement n'est pas épargnée par les conduites addictives d'après ce sondage par autoquestionnaire. En effet, 26,8 % des sujets risquent de devenir dépendants du travail et 8 % le sont. 16,4 % sont dépendants d'Internet, 10,4 % de la course à pied, 5,2 % des achats et 0,8 % du jeu (12,4 % sont des joueurs à problèmes). Ces résultats sont à considérer avec précaution car ils dépendent des outils d'évaluation et de leur validité chez une population au travail. D'ailleurs, l'analyse statistique de l'influence des facteurs sociodémographiques contraste avec les données de la littérature. Sur le plan individuel, la dynamique des comportements (parfois assortis de dépendance) est étroitement liée à l'environnement du sujet et bien sûr à la structuration de sa personnalité. Ainsi, chez les navigants, les pratiques addictives étudiées n'ont pas d'incidence sur leur vie professionnelle. (refdoc.fr)

Coletti, Maurizio

Le nuove dipendenze in una prospettiva sistemica. – In “Psicobiettivo”, 2/agosto 2004 – pp. 29-40

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 94 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

L'articolo prende in considerazione l'evoluzione recente del concetto di dipendenza e la sua possibile utilizzazione al di là del campo delle tossicodipendenze. Viene proposta una rassegna degli aspetti più attuali delle "addictions", sottolineandone i quadri psicopatologici e relazionali. Viene formulata l'ipotesi che alla base di molti comportamenti di dipendenza sia rintracciabile nel soggetto un funzionamento borderline di personalità. (Gruppo Abele)

Craipeau, S. ; Seys, B.

Jeux et internet: quelques enjeux psychologique et sociaux. – in „Psychotropes“, n. 11(2), p. 101-127

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 137 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Cet article analyse les pratiques de jeu sur Internet selon un double point de vue, sociologique et psychologique. Nous présentons les dispositifs technico- organisationnels des jeux pour comprendre comment ils transforment les pratiques ludiques. Nous exposons les travaux menés sur l'addiction, laquelle est présentée, en particulier dans les médias, comme la principale dimension de ces jeux. Nous proposons une autre lecture de ce phénomène en étudiant comment les usages de ces jeux émergent, et le sens qu'on peut leur donner. Ces pratiques ludiques s'accompagnent d'une transformation des rapports à soi et à l'autre, d'un rapport au corps ambivalent. Ils participent enfin d'un processus de socialisation qui dépasse le seul cadre ludique et témoignent des transformations de notre société. (Résumé d'auteur.)

D'Andrea, G. ... [et al.]

(La) "sostanza" nella dipendenza : l'approccio sistemico e il gioco d'azzardo. – in “Personalità/dipendenze”, volume 12, fascicolo II, settembre 2006, p. 135-144

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 122 CDS

Gli autori, facendo riferimento al lavoro clinico presso due servizi della ASL 6 di Palermo, uno di tipo più tradizionale (il Ser.T.) e uno più innovativo, a orientamento sistemico-relazionale, che lavora sulla genitorialità dipendente e su adolescenti a rischio, descrivono un possibile modello di intervento sul gioco d'azzardo patologico (GAP) che, partendo da una diagnosi psichiatrica e da una valutazione dell'assetto relazionale riguardante il paziente e il suo contesto, provi ad integrare elementi di valutazione psichiatrica, terapia familiare e tecniche di counseling. Il gioco d'azzardo è utilizzato anche come metafora che sottolinea la necessità, da parte del Ser.T., nell'affrontare le cosiddette dipendenze "senza sostanze" (New addictions), di utilizzare un nuovo paradigma, di tipo qualitativo, che superando quello ormai obsoleto delle tossicodipendenze croniche, sia in grado di cogliere differenze e analogie tra "vecchie" e nuove dipendenze, in modo da promuovere un'altra visione, finalizzata al cambiamento

Davidson, C.

Les addictions sans substances. – in „Dépendances“, n. 28/2006, p. 2-4

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 120 CDS

Peut-on parler d'addiction lors de comportements compulsifs qui ne sont pas liés à une substance ? Au-delà du terme même d'addiction, l'auteur dégage plusieurs éléments qui militent pour le développement d'un modèle commun. (Résumé d'éditeur.)

Décamps, Greg ; Idier, Laetitia ; Koleck, Michèle

Conduites addictives avec ou sans substances : étude de leurs déterminants psychologiques. – in „Alcoolologie et addictologie“ - décembre 2010, no. 4, p. 269-278

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 174 CDS

L'utilizzo di criteri comuni ai consumatori di sostanze e alle dipendenze comportamentali permette di vedere le dipendenze in una prospettiva globale nella quale personalità, stress e coping hanno potuto essere identificati come associati alle condotte additive. In questo contesto questo studio mira ad approfondire le relazioni tra questi caratteri psicologici e le diverse forme di dipendenza (con o senza sostanza) in una popolazione di giovani adulti... (editore)

Décamps, Greg

Società e nuove dipendenze. - in „Difesa sociale“ - 4/2008, p. 5-14

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155 CDS

De Postis, P. ... [et al.]

Dossier: addictions avec ou sans substances : Paris, 14 mai 2009 / – in „Le courrier des addictions“ - no. 3, vol. 11, juillet-août-septembre 2009, p. 5-24

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 172 CDS

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 172 CDS

In sommario: Dipendenza ... senza estensione con J. Adès ; L'eccesso nel desiderio di soldi ; Lo shopping compulsivo, diagnosi e trattamento ; Gioco patologico: percorsi evolutivi e discontinui ; gioco d'azzardo e di soldi: contesto e dipendenze ; *Internet: passione e dipendenza* ; Tossicomania, dipendenza ... proposte sulla semiotica e la semantica

Di Iorio, Giuseppe ... [et al.]

Nuovi paradigmi psicopatologici : il rapporto tra Internet Addiction Disorder e Hikikomori. – in “Dipendenze patologiche” – Vol. 6, no 1, gennaio-aprile 2011, p. 23.26

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

Di Martino, Giovanni ... [et al.]

Ricerca –intervento sul fenomeno delle new addiction in adolescenza. – in “Mission: periodico trimestrale della FeDerSerD”, anno 5, n. 20/2006 – p. 7-16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 190 CDS

Lo scopo di questa ricerca è stato quello di informare studenti ed insegnanti riguardo al fenomeno delle nuove dipendenze. In secondo luogo si è proposto di stimare la prevalenza di questo fenomeno tra gli adolescenti. I partecipanti hanno costituito un campione di 1023 studenti di età tra 15 e 18 anni. Gli intervistatori hanno somministrato un questionario sui disordini connessi a uso compulsivo di cellulare, videogames, gioco d'azzardo e internet. I dati hanno dimostrato l'esistenza di una non trascurabile problematicità rispetto al gioco d'azzardo, uso del cellulare, internet e videogiochi. (Gruppo Abele)

Dossier : le nuove dipendenze in una prospettiva sistemica. – in “Psicobiettivo”, anno 24, no 2/agosto 2004 – pp. 154

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 94 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Nuove dipendenze è un termine con il quale si vuole indicare, non solo l'espansione del numero di sostanze che possono provocare "tossicodipendenze", ma anche le nuove forme di dipendenza: dipendenze da giochi d'azzardo, da brama di potere, da videogames, da internet, da sesso, da shopping...). Il tema tocca quindi diversi indirizzi psicoterapeutici, ed è di quelli che attivano vivaci discussioni e proficui confronti.

Dragicevic, Simo

Analysis of casino online gambling data in relation to behavioural risk markers for high-risk gambling and player protection. – in “International gambling studies” – Volume 11, Number 3, December 2011, p. 377-391

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199 CDS

The Internet gambling industry has witnessed tremendous growth in recent years. Nonetheless, our understanding of Internet problem gambling behaviour remains in its infancy. In this paper we build on previous research analysing behavioural markers for high-risk Internet gambling using a new casino data set of active real money Internet gamblers. We assess the first month of play following registration using four behavioural markers: trajectory, frequency, intensity and variability. Our findings identify groups of gamblers who show signs of potentially risky behaviours, specifically gambling intensity and frequency. These gamblers also spend time gambling on slots Internet games. These findings provide a basis for using behavioural analysis to educate players about risks associated with gambling. We suggest a framework for how this can be implemented. Further research leading to the identification of risk factors for problem gambling using new methodologies and data sets will increase the clinical understanding of Internet problem gamblers. (Taylor & Francis)

Faisst, Karin ... [et al.]

Verhaltenssüchte : aktueller Wissensstand. – in “Prävention & Gesundheitsförderung im Kanton Zürich” – Nr. 29, Juli 2011, p. 1-13

Die Tatsache, dass Tätigkeiten süchtig machen können, ist in der Literatur schon seit längerem bekannt. Unklar ist nach wie vor, zu welchen psychischen Störungen die stoffungebundenen Süchte zugeordnet werden sollen. Es besteht noch ein umfassender Forschungsbedarf.

Fiumana, Valerio

Dipendenza da internet e alessitimia : un'ipotesi di associazione e osservazione sperimentale. – in “Dipendenze Patologiche” – Vol. 6, no 3, settembre-dicembre 2011, p. 21-30

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

L'Internet Addiction Disorder (I.A.D.) è una nuova forma di dipendenza comportamentale, nella quale il soggetto fa un uso, sia qualitativamente che quantitativamente, eccessivo di questa tecnologia tale da compromettere il proprio benessere psico-fisico. All'interno del centro specialistico del Day Hospital di Psichiatria del Policlinico Agostino Gemelli per lo studio, la diagnosi e il trattamento della IAD è emerso come i pazienti abbiano profonde difficoltà relazionali e a mentalizzare i propri vissuti emotivi. Questo lavoro, descrive alcune osservazioni cliniche e sperimentali effettuate circa gli aspetti psicopatologici della IAD e della sua possibile associazione con l'alessitimia: la difficoltà di riconoscere, descrivere e comunicare le proprie emozioni / Parole chiave: Dipendenza da internet - ipendenza comportamentale - Alessitimia - Nativi digitali

Goyette, Mathieu ; Nadeau, Louis

Utilisation pathologique d'Internet : une intégration des connaissances. – in “Alcoologie et addictologie”, settembre 2008, tome 30, no. 3, p. 251-260

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 174 CDS

L'uso patologico di internet (UPI) è, da qualche tempo, oggetto di terapia. Questi pazienti, nei quali la relazione con internet struttura la vita ed è associata ad effetti deleteri, presentano le stesse problematiche che le altre condotte di dipendenza. L'articolo fa il punto della situazione: tratta delle specificità di Internet, delle definizioni legati all'UPI, degli studi che misurano la sua frequenza, delle caratteristiche associate al fenomeno, dei modelli che lo spiegano e che lo trattano.

Guerreschi, Cesare

Alla scoperta di nuove forme di dipendenza. – in “Famiglia oggi” - settembre-ottobre 2011, N. 5, p. 41-51

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 74 CDS

Sono note all'opinione pubblica grazie alla particolarità del loro appellativo mutuato dall'inglese. Si tratta delle New Addiction, ovvero di quelle nuove forme di dipendenza non generate da alcuna sostanza chimica. Ma, piuttosto, riferite a specifici comportamenti, come il gioco d'azzardo, lo shopping, il cibo, il sesso, il lavoro che, se incanalati verso un eccesso incontrollato, conducono alla patologia e a gravissime conseguenze economiche e sociali. negli ultimi anni, a quelle più comuni se ne sono aggiunte altre: dalla Fitnessdipendenza ai rischi della Tanoressia, dalla chirurgia estetica alle espressione preoccupanti delle ossessioni compulsive. Un tempestivo riconoscimento e un serio percorso terapeutico consentono il superamento del problema. (dall'introduzione)

Häfeli, Jörg ; Lischer, Suzanne ; Schwarz Jürg

Early detection items and responsible gambling features for online gambling. – in “International gambling studies” – Volume 11, Number 3, December 2011, p. 273-288

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199 CDS

Early detection is an effective building block for the prevention of problem gambling. This study aims to identify communication-based indicators for gambling-related problems in the setting of online gambling. In the framework of a semi-structured interview, customer service employees of three online gambling operators were surveyed, to identify indicators in customer correspondence could be used as a predictor for gambling-related problems. In a confirmatory part of the study, we investigated to what degree these indicators are able to predict problem gambling in a prospective empirical design. An optimally parsimonious log-linear model, was able to correctly predict 76.6% of the cases. Discussed in the light of this evidence, communication-based indicators could constitute an effective component of early detection. Due to the fact that the internet offers optimal conditions for consistent monitoring and objective analysis, the suggested predictive model could be combined with other models, relying on the analysis of gambling behaviour. (Taylor & Francis)

Halsberghe, Queenie ... [et al.]

Dossier: ordinateur une dépendance? : internet et les jeux en ligne : quelle prévention pour les nouvelles prévention? Actes de la journée d'étude du 27 novembre 2006 organisée par le CLPS

Monsoignie. – in „Prospective Jeunesse“, Cahier no 47, p. 2-29

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 191 CDS

In sommario: De la réflexion à l'action: genèse d'un colloque autour de la cyberdépendance ; L'addiction aux jeux vidéos ou comment tenir le monde dans son poing fermé ; Jeu pathologique: une nouvelle pathologie addictive? ; L'appropriation des nouveaux médias et des nouveaux modes de communication chez les jeunes de 12 à 18 ans ; Enrichir le débat à partir de l'expérience ; Parents et ados face à la cyberdépendance: quelques réflexions nomades d'un thérapeute d'enfant ; Paroles des joueurs anonymes ; Educaunet: un outil de sensibilisation aux risques liés à l'usage d'internet ; Des professionnels en réseau sur la Toile: un espace d'échanges et d'expériences autour de la question de l'Internet et des jeunes

Hautefeuille, Michel ... [et al.]

Adolescence et mondes virtuels : dossier. - in "Psychotropes" - Vol. 15, no 1, 2009, p. 5-92

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 137 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Il dossier tematico contiene diversi articoli: Adolescente e mondi virtuali ; La cyberdipendenza esiste? ; Giochi video: tra nuova cultura e sudizioni della "diade numerica" ; La dipendenza al virtuale: una presenza senza assenza ; I giochi video, utopie sperimentali ; Internet: un amplificatore per le dipendenze comportamentali

Hautefeuille, Michel ... [et al.]

Jeu, addiction et société. - in „Psychotropes“, n. 3-4/2007, p. 5-206

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 137 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Il dossier tematico contiene diversi articoli: Gioco, ricerca di senso e dipendenza ; Domande di farmacologia generale ; Dal gioco ai giocatori: su qualche estensione della teoria dei giochi ; Dipendenza da gioco: elementi farmacologici ; La macchinette mangiasoldi in Francia: orientamenti statali e dipendenza dal gioco ; I passatempi allo schermo dei giovani: uso e cattivo uso d'internet, dei video e della televisione ; Clinica del gioco patologico...: una prospettiva psicodinamica ; Risorse documentarie sul gioco patologico.

Hautefeuille, Michel ... [et al.]

Les usages problématiques des jeux vidéo. – in "Psychotropes" – Vol. 18, no 3-4, 2012, p. 5-122

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 137 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

En 2009, dans l'éditorial d'un numéro de Psychotropes consacré à « adolescence et monde virtuel »[1][1] Actuellement en accès libre sur le portail de Cairn :... suite, j'avais fait écho de la difficulté à faire partager l'idée selon laquelle la cyberaddiction serait une pathologie émergente. Depuis, les choses ont un peu changé. 2 Ainsi, l'addiction aux jeux vidéo s'invite régulièrement dans les médias et les échanges familiaux. En tant que loisir domestique largement pratiqué dans la plupart des pays européens, le jeu vidéo marque une rupture culturelle et générationnelle dont on ne peut sous-estimer l'intensité au vu des passions déchaînées de part et d'autre. Les études rigoureuses succèdent aux données farfelues. Tour à tour, des déclarations à l'emporte-pièce diabolisent dramatiquement ou à l'inverse dénie avec enthousiasme les problématiques liées à ce loisir de masse. La figure de l'addict aux jeux vidéo – le no-life de magazine – devient ainsi épouvantail ou étendard. Mais qu'en est-il réellement, cliniquement ? 3 Notre clinique actuelle indique indéniablement l'existence d'usages problématiques du jeu vidéo, qui témoignent de conduites de dépendance, d'évitement de la relation et de souffrance masquée. Néanmoins, la diversité des figures cliniques, des modalités d'investissement individuel autant que des facteurs externes, impose d'élargir la réflexion ainsi que les propositions thérapeutiques...

Iacone, Stefano

La molteplicità e la consistenza: psicoterapia sistemico-relazionale in un caso di internet-addiction.

– in “Ecologia della mente”, Volume 28, numero 2, dicembre 2005, p. 270-283

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 87 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

La rivoluzione informatica ha modificato radicalmente il mondo della comunicazione umana, ma l'ingresso del virtuale nella quotidianità consegna all'uomo contemporaneo una nuova relazionalità. Il resoconto di un caso clinico di Internet-addiction permette all'autore di riflettere sull'incrocio tra disturbi di personalità e le enormi amplificazioni degli aspetti psichici e soggettivi dell'esperienza che implica la relazionalità su internet. Nel caso esposto il decadimento degli elementi sensoriali della relazione ha favorito le distorsioni relazionali, generando un effetto inflattivo sull'identità: si è creato un io multi-plo, al riparo da ansie, ma imbrigliato in una dinamica dipendenziale. Si propone un percorso psicoterapeutico sistemico-individuale centrato sulle dimensioni semantiche della molteplicità e della consistenza

Juneau, Sandra ; Martel, Joane

La cyberdépendance : un phénomène en construction. – in “Déviance et société” - Vol. 38, no 3, septembre 2014, p. 285-310

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 101 CDS

Depuis quelques années déjà, certains auteurs luttent pour faire reconnaître l'utilisation d'Internet comme un objet potentiel de « dépendance » à inclure dans la cinquième version du Manuel diagnostique et statistique des troubles mentaux (DSM-5) alors que d'autres ne partageaient pas cet avis. Par le prisme d'un regard critique, cet article trace les principaux discours des acteurs sociaux qui participent à la construction sociale de la « cyberdépendance ». Plus spécifiquement, les affrontements, conciliations et fronts communs qui se constituent et se métamorphosent au sein de deux sphères d'influence importantes sont mis en lumière, soit celles de la science et de l'intervention sociale.

Kibora, Corina ... [et al.]

Défi addictions . – in „Dépendances” - septembre 2011, no. 44, p. 1-27

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 120 CDS

In sommario: L'alcol si dissolverà nella politica delle dipendenze? - Politica di prevenzione del tabagismo in Svizzera: tra successo e sfida - La regolamentazione dei giochi di azzardo - Alla ricerca di una dinamica perduta: la politica svizzera delle droghe alla prova del tempo - Medicamenti psicotropi: per un uso ragionevole - *Dipendenza da internet: bilancio sull'offerta di trattamento e di prevenzione in Svizzera* - I medici di famiglia condividono la problematica etica dei professionisti delle dipendenze

Kim, Hyoun S. ... [et al.]

Limit your time, gamble responsibility : setting a time limit (via pop-up message) on an electronic gaming machine reduces time on device. – in “International gambling studies” – Volume 14, Number 2, august 2014, p. 266-278

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199 CDS

Lo scopo del presente studio è quello di indagare se gli universitari che giocano su dispositivi elettronici siano più portati a fissare un termine al tempo di gioco e a trascorrerne meno giocando, se venisse loro richiesto di esplicitare un limite di tempo prima di iniziare la propria sessione di gioco. A questo scopo, a un campione di 43 partecipanti è stata assegnata a caso una condizione di tempo limitato, tramite pop-up o condizione di controllo, ed entrambe comportavano il gioco su dispositivi elettronici in un casinò virtuale. Nella condizione di tempo limitato con pop-up è stato chiesto ai partecipanti (mediante messaggio pop-up) di fissare un termine di gioco e di inserirlo in un riquadro di testo disponibile prima di iniziare a giocare. Nella condizione senza limite di tempo, i partecipanti sono stati coinvolti nel gioco d'azzardo immediatamente al momento dell'accesso al casinò virtuale (cioè senza esposizione a un messaggio pop-up di limite di tempo). Come previsto, i partecipanti a cui era stato esplicitamente richiesto di fissare un termine al loro gioco, hanno avuto probabilità significativamente più elevate di farlo e di passare meno tempo giocando rispetto a quelli che non hanno ricevuto tali istruzioni.

I risultati forniscono un sostegno preliminare alla tesi secondo cui fissare un termine al gioco su macchine da gioco elettroniche è una strategia efficace e responsabile per la prevenzione sul gioco d'azzardo. Parole chiave: dipendenza, gambling, internet, prevenzione (Gruppo Abele)

Kuntsche, Emmanuel ... [et al.]

Adoleszenz. – in “SuchtMagazin” – Nummer 5, 2012, p. 4-45

In sommario: Adoleszenz, Sozialisationsinstanzen und Substanzkonsum - Das adoleszente Gehirn und Suchtentwicklung - Kinderrechte in der Suchtpolitik - Identitätsarbeit durch jugendkulturelles Rauschtrinken? - Handy: zwischen engagierter Nutzung und Verhaltenssucht - Jugendliches Suchtverhalten am Beispiel der Mediennutzung - Grundsätze der Intervention bei Jugendlichen - Die Wirksamkeit von MDFT aus der Sicht jugendlicher KlientInnen - Früherkennung und Frühintervention bei Adoleszenten - Rausch- und Risikokompetenz in der Jugendarbeit

La Barbera, Daniele

Modificazioni delle funzioni cognitive e della sfera emotivo-affettiva nei forti utilizzatori di Internet.

– in “Dipendenze Patologiche” – Vol. 6, no 2, maggio-agosto 2011, p. 9-12

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

Laurens, Elodie ; Gimenez, Guy ,Barthelemy, Sophie

Internet : de l'usage à l'addiction : analyse textuelle d'entretiens cliniques. – in „Alcoologie et addictologie“ - septembre 2011, no. 3, p. 227-238

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:Per 174 CDS

Depuis une quinzaine d'années, l'utilisation d'Internet est en constante expansion. Néanmoins, ce média, qui regroupe plusieurs activités (recherche d'informations, messagerie instantanée ou chat, jeux en ligne...), est également le support de véritables comportements addictifs. Cette étude porte plus spécifiquement sur les utilisateurs de la messagerie instantanée. Objectif: cette recherche exploratoire a pour objectif de mettre en évidence les caractéristiques et fonctions de la relation virtuelle - n'ayant pas d'existence actuelle (tangible), mais seulement un état potentiel susceptible d'actualisation, selon Lévy - et leurs spécificités selon le type de comportement des sujets vis-à-vis d'Internet. Méthode: nous avons analysé les entretiens semi-directifs effectués auprès de 21 internautes (neuf sujets dépendants d'Internet et 12 sujets non dépendants) à l'aide du logiciel Alceste. Résultats: nos données montrent que les internautes dépendants envisagent la relation virtuelle comme étant maîtrisable, permettant une décharge "sécurisée" des affects et pouvant s'inscrire dans une recherche identitaire, alors que les simples usagers l'envisagent comme une étape possible amenant à la rencontre en vis-à-vis. Discussion: une recherche complémentaire devrait être menée par la suite sur une population plus large, prenant en compte les sujets à risque, afin de compléter et d'affiner ces résultats. Il semble cependant que commencer à travailler dès l'enfance sur la timidité et la confiance en soi et favoriser les rapports sociaux pourraient limiter les facteurs favorisants et donc le risque de comportements addictifs vis-à-vis d'Internet.(Refdoc.fr)

Lavelli, Elena ; Tortia, Bruno ; Bignamini, Emanuele

Internet e dipendenza – in “Dal fare al dire” - 1/2009, p. 7-16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 130 CDS

Riflessione sul rapporto fisio-patologico con il mondo di internet. Si vuole così suscitare ulteriori interventi sul merito delle questioni interpretative poste dalle nuove dipendenze o meglio, del rapporto che si instaura fra persone e comportamenti, vecchi (alimentazione, gioco d'azzardo) e nuovi (la rete, appunto) quando tale rapporto esce dai confini della sperimentazione e dell'uso per giungere a rovesciare i termini della relazione, e l'oggetto finisce per dominare l'oggetto. (Editore)

Lemaitre, Alain ... [et al.]

Cyberdépendances? : comprendre les usages des nouvelles technologies. – in “Prospective Jeunesse” – 69/printemps 2014, p. 1-35

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 191 CDS

In sommario: Jeunesse et numérique : vers une prévention - Les balises 3-6-9-12 - Comment interpréter les usages des TIC ? - Les usages des TIC par les jeunes - Je surfe donc je suis - Usages excessifs d'Internet : une pathologie familiale - Les répercussions du déploiement des NTIC sur la relation soignant-soigné / Cyberdipendenza - Dipendenza da internet - Giovani e internet

Le nuove dipendenze. - Milano : F. Angeli, 2004 – pp. 154 – in “Psicobiettivo” - 2/2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 94 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC

Nuove dipendenze è un termine con il quale si vuole indicare, non solo l'espansione del numero di sostanze che possono provocare "tossicodipendenze", ma anche le nuove forme di dipendenza: dipendenze da giochi d'azzardo, da brama di potere, da videogames, da internet, da sesso, da shopping...). Il tema tocca quindi diversi indirizzi psicoterapeutici...

MacKay, Terri-Lynn ; Hodgins, David C.

Cognitive distortions as a problem gambling risk factor in Internet gambling. – in “International gambling studies” – Volume 12, Number 2, August 2012, p. 163-176

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199CDS

The purpose of this study was to examine the role of cognitive distortions in Internet gambling. The primary objectives were to determine whether cognitive distortions predict Internet gambling and investigate whether distorted gambling-related cognitions are associated with problem gambling severity among online gamblers. Three hundred and seventy four undergraduate participants (143 online gamblers, 172 males) completed an online questionnaire looking at demographics, play-related variables (duration, frequency and expenditures of play) and cognitive distortions. Variables were entered into a logistic regression model to predict online gambling. Three variables made independent contributions to predicting Internet gambling: male gender, higher frequency of play, and cognitive distortions. A hierarchical linear regression analysis with Internet gamblers revealed that cognitive distortions accounted for a proportion of the variance in problem gambling severity beyond variance accounted for by demographic variables and level of gambling involvement. Results suggest that cognitive distortions are a risk factor in online gambling. (Taylor & Francis)

MacLaren, Vance V. ; Harrigan, Kevin A. ; Dixon, Michael J.

An introduction to video instant ticket vending machines. – in “Journal of gambling issues” – Issue 30, May 2015, p. 22-34

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 200 CDS

In Nord America sono comparsi nuovi giochi d'azzardo elettronici: gli apparecchi dilotteria video (ALV). Si vuole sensibilizzare i responsabili della legislazione, i ricercatori che studiano la problematica del gioco e gli operatori, sui rischi di questi giochi.

Martinotti, G. ; Hatzigiakoumis,, D.S. ; Janiri, L.

Correlazioni tra alessitimia, alcolismo, disturbo da uso di sostanze e dipendenze comportamentali. – in “Dipendenze Patologiche” - No 1, gennaio-aprile 2010, p. 25-36

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

Per alessitimia si intende la difficoltà di identificare, descrivere e comunicare le emozioni. Dopo aver ripercorso l'evoluzione del costrutto di alessitimia, prenderemo in esame la correlazione esistente tra alessitimia e dipendenze patologiche. In un primo momento considereremo il rapporto esistente tra alessitimia e disturbo da uso di sostanze; rimane aperta in tale ambito la questione in merito al fatto che l'alessitimia costituisca un fattore predisponente all'abuso di sostanze, oppure piuttosto una conseguenza del disturbo dovuto alla recente astinenza...

Prenderemo, poi, in esame la correlazione esistente tra alelittimia e dipendenze comportamentali, con particolare attenzione agli studi effettuati in tale campo, che riguardano essenzialmente il gioco d'azzardo patologico, l'internet addiction disorder e l'ipersessualità, dai quali si evince una correlazione significativa di questi con l'alelittimia. Alla luce di quanto esposto, le dipendenze patologiche rappresentano una serie di condizioni dettate dall'incapacità di riconoscere vissuti emotivi, che, nell'impossibilità di essere regolati, verrebbero "attutiti" mediante l'uso di sostanze o il ricorso a peculiari comportamenti, nel tentativo disperato di regolare un'emotività non mentalizzata e quindi spesso dolorosa. Secondo un'ipotesi alternativa, l'uso di alcol e sostanze, nonché il ricorso patologico a determinati comportamenti, quali il gioco d'azzardo patologico, l'uso eccessivo di internet e della tecnologia in generale, l'esercizio fisico strenuo, un eccessivo studio e lavoro, lo shopping compulsivo, ma anche le "abbuffate alimentari", possono essere interpretati come tentativi di "sentire le emozioni", tramite esperienze eccitanti. (Editore)

Miller, William R.

Smetto quando voglio? : il colloquio motivazionale per favorire il cambiamento. – in „Lavoro sociale“ – aprile 2014, 2, p. 5-11

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 188 CDS

LO-Alta scuola pedagogica. Periodici. Segnatura:asp Per LAVO

L'autore, padre del lavoro sociale costruzionista, spiega come vanno ripensate le professioni sociali nel mondo contemporaneo

Moreau, Axelle ... [et al.]

Le tilt au poker en ligne : un comportement pathologique transitoire? – in „Alcoologie et addictologie“ – septembre 2015, no. 3, p. 245-252

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 174 CDS

Contexte : le poker en ligne est un jeu de hasard et d'argent reconnu comme addictif, qui a la spécificité de comporter une part d'habileté. Le "tilt" est une notion employée couramment par les joueurs et dans de nombreux forums de discussion ou documentations sur le poker. Il s'agirait d'un état émotionnel entraînant une perte de contrôle et une perte d'argent. Notre étude vise à mieux connaître ce phénomène spécifique qui n'a encore jamais été étudié dans le contexte du jeu en ligne. Méthode : dix joueurs de poker en ligne ont participé à un entretien semi-directif. Une fois ces entretiens retranscrits, nous avons réalisé une analyse thématique. Résultats : le tilt serait lié à une perte de contrôle et à des émotions négatives (colère, frustration), associées à des expériences dissociatives mais transitoires. Causé par des événements tant internes qu'externes, le tilt affecterait les processus comportementaux, émotionnels et cognitifs. Il aurait pour conséquence des émotions négatives (tristesse, culpabilité) ainsi qu'une perte d'argent. Discussion : le tilt est un état émotionnel et cognitif qui induit un comportement. Il pourrait être considéré comme une forme transitoire de jeu pathologique et en être une porte d'entrée (Browne, 1989). Il semble donc nécessaire d'intégrer le tilt aux recherches sur l'addiction au poker en ligne.

Neri, Valerio

Bambini, ragazzi e nuove tecnologie : come prevenire i rischi e promuovere un utilizzo consapevole.

– in „Dipendenze patologiche“ – Vol. 6, no 2, maggio-agosto 2011, p. 19-22

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

Nève, Julien ... [et al.]

Actes des tables rondes "Assuétudes" du 21 mai 2010 au Parlement de la Communauté française. – in „Prospective Jeunesse“ - 56/ 2010, p. 1-29

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 191 CDS

In sommario: Agire nella prevenzione delle assuetudini in una prospettiva di promozione della salute: la scelta della comunità francofona ; Tavole rotonde "assuetudine" organizzate il 21 maggio 2010 dal governo della comunità francofona ; I punti forti del dispositivo "assuetudini" ; Quali prospettive per il settore delle assuetudini - ... Non si parla più solo di dipendenza da tabacco, alcol o eroina, ma anche di sport, gioco e sesso. La figura del drogato non si riassume più con lo zombi marginalizzato delle metropoli alla ricerca di una dose.

Questa figura si è in un qualche modo democratizzata. E ogni padre di famiglia può inquietarsi della ciberdipendenza dei propri figli ad internet....(Editore)

Nuove dipendenze (Le). – in “Psicobiettivo” – n. 2/2004, pp. 154

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 94 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Nuove dipendenze è il termine con il quale si vuole indicare, non solo l’espansione del numero di so-stanze che possono provocare “tossicodipendenze”, ma anche le nuove forme di dipendenza: dipendenza da giochi d’azzardo, da brama di potere, da videogames, da internet, da cellulare, da sesso, da shop-ping ...). Il tema tocca quindi diversi indirizzi psicoterapeutici.

Palomäki, Jussi ; Laakasuo, Michael ; Salmela, Mikko

This is just so unfair! : a qualitative analysis of loss-induced emotions and tilting in on-line poker. – in “International gambling studies” – Volume 13, Number 2, August 2013, p. 255-270

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199 CDS

Poker is a game of skill and chance, where players often experience significant monetary losses. Detrimental out-of-control poker decision-making due to negative emotions is known as tilting. A qualitative assessment of losing and tilting was conducted by analysing stories about significant monetary losses, written by Finnish on-line poker players (N = 60). Thematic and narrative analyses uncovered five themes and a narrative structure underlying the aetiology and phenomenology of tilting. Tilting, in the narratives, was often instigated by dissociative feelings (‘unreality’, disbelief) following a significant monetary loss. Thereafter, moral indignation was experienced, followed by chasing behaviour, in an attempt to restore a ‘fair balance’ between wins and losses. In the aftermath of tilting, self-focused feelings of disappointment, depression and/or anxiety, and sleeping problems were experienced. It was also observed that experienced players, as compared to inexperienced ones, exhibited in their narratives a more mature disposition towards encountering ‘bad luck’, and losing in general. The results are relevant in better understanding psychological processes related to losing in the multifaceted game of poker, thus contributing also to existing knowledge on detrimental gambling behaviour. (Editore)

Phan, Olivier

Les jeux vidéo à l’adolescence : le rôle des émotions et des parents. – in “Le courrier des addictions” – no. 4, vol. 14, octobre-novembre-décembre 2012, p. 17-19

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 172 CDS

Instinct de survie, besoin de réussir et de finir sa partie, avidité de retrouver ses pairs, les jeux de rôle en ligne multijoueurs (MMORGP) font donner à plein tous les ressorts qui “accrochent” les adolescents. À travers le jeu, ils vont trouver un moyen d’exprimer leur personnalité et de s’identifier au sein d’un groupe, tout en ayant le contrôle de leur image. L’échange avec l’autre ne sera pas inhibé émotionnellement par la crainte d’être jugé pour son apparence physique, ses propres ressentis comme ceux des autres. Et le jeu peut... ne plus finir, au détriment de toutes les autres activités, ludiques, scolaires, d’échanges avec les autres et la famille... Comment les parents peuvent-ils faire face aux risques de “décrochage” de “la vraie vie”, au profit de celle, virtuelle, de “l’avatar” ? Par une liaison bienveillante avec l’enfant, l’adolescent dont dépendra sa bonne intégration au monde des adultes, répond le Dr Olivier Phan. (Editore)

Philander, Kahlil S.

Identifying high-risk online gamblers : a comparison of data mining procedures. – in “International gambling studies” – Volume 14, Number 1, april 2014, p. 53-63

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 199 CDS

Using play data from a sample of virtual live action sports betting gamblers, this study evaluates a set of classification and regression algorithms to determine which techniques are more effective in identifying probable disordered gamblers. This study identifies a clear need for validating results using players not appearing in the original sample, as even methods that use in-sample cross-validation can show substantial differences in performance from one data set to another. Many methods are found to be quite accurate in correctly identifying player types in training data, but perform poorly when used on new samples.

Artificial neural networks appear to be the most reliable classification method overall, but still fail to identify a large group of likely problem gamblers. Bet intensity, variability, frequency and trajectory, as well as age and gender are noted to be insufficient variables to classify probable disordered gamblers with arbitrarily reasonable accuracy. - supervised learning algorithm, responsible gambling, classification, internet gambling - Gioco d'azzardo: cause - Cyberdipendenza - Gioco responsabile (Editore)

Pierlorenzi, Claudio ; Pierini, Lucia

Adolescenza e dipendenze tecnologiche : l'uso del web tra un gruppo di studenti – in “Difesa sociale” - 4/2008, p. 15-40

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 155 CDS

All'interno di questo lavoro gli autori si sono soffermati su alcuni aspetti specifici dell'uso delle "nuove tecnologie", in quanto momento centrale, ma anche potenzialmente pericoloso, della vita di un adolescente. In particolare attraverso un questionario appositamente creato, gli autori hanno cercato di indagare le "abitudini", le "motivazioni", le "opinioni" e gli "atteggiamenti" di un gruppo di adolescenti verso internet, la chat, i videogiochi e il gioco d'azzardo on line. L'obiettivo è stato non solo quello di valutare il grado di uso/abuso (da parte del campione) delle nuove tecnologie, al fine di favorirne, attraverso la riflessione, un uso consapevole, ma anche quello di identificare possibili dipendenze comportamentali (Editore)

Pini, Mauro ; Calamari, Elena ; Margaron, Henri

Ricercatori di sensazioni ... on-line e off-line : internet addiction e profili di rischio in adolescenza. – in “Personalità/dipendenze” - volume 16, fascicolo 2, novembre 2010, p. 143-164

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 122 CDS

Nel quadro di un progetto di prevenzione dell'alcolismo e delle tossicodipendenze promosso dal Ser.T. di Livorno (AUSL 6), a 625 adolescenti sono stati somministrati: l'Internet Addiction Test (IAT) relativo all'uso controllato, a quello problematico e all'abuso della rete; due questionari finalizzati alla rilevazione dei consumi di alcool, tabacco e sostanze psicoattive illegali; il South Oaks Gambling Screen; la Sensation Seeking Scale. La ricerca ha dimostrato che: l'utilizzo problematico di Internet è più diffuso nei maschi; valori elevati allo IAT si associano ad una maggiore sensibilità alla noia e alla disinibizione, unitamente alla tendenza al gioco d'azzardo; l'uso eccessivo del web non risulta correlato al consumo di tabacco, alcolici e ad una maggiore contiguità alle sostanze illegali. (Gruppo Abele)

Pirolli, Mion R. (a cura di)

Giovani e nuove tecnologie. – in “Orientamenti pedagogici” – n. 2/2004 – pp. 331-337

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Per 12

Lo spazio della rivista denominato "Vetrina giovani" è dedicato all'uso delle nuove tecnologie fra i giovani. La ricerca bibliografica presentata riguarda le seguenti tematiche: - giovani e nuove tecnologie didattiche - internet nella vita quotidiana - internet come risorsa educativa - internet: abuso / dipendenza - giovani e telefono: relazioni interpersonali mediatizzate. (Gruppo Abele)

Pistuddi, Annalisa ; Avenia, Franco

Oggetti virtuali e sessualità in vitro : l'abuso di Internet correlato alla sexual addiction può sviluppare le nuove frontiere del porno? – in “Mission” – 33/2012, p. 14-16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 190 CDS

L'utilizzo di Internet può diventare una dipendenza per chiunque sia alla ricerca di una soddisfazione immediata riferendosi a scopi specifici quali il sesso o le sue manifestazioni. L'articolo descrive degli esempi di tali soggetti e come soddisfano la loro dipendenza.

Pistuddi, Annalisa ; Lucchini, Alfio

Il rischio di sviluppare comportamenti di addiction : tentativo di definizione del ruolo dei Ser.D. nell'infinita realtà virtuale. – in “Mission” – 40/2013, p. 72-74

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 190 CDS

Internet si è rivelato un mezzo potente per ottenere di tutto e di più, non solo beni di consumo e servizi ma anche conoscenze, relazioni, informazioni, contatti, immagini, dati, esperienze, novità. Uno strumento innovativo, di semplice utilizzo, che ha permesso facilitare processi di conoscenza, sviluppare acquisizioni e perciò favorire lo sviluppo sociale e culturale. Tutto dipende dalla modalità d'uso, se equilibrato e impiegato al servizio della comunicazione, dello svago e della conoscenza, offre notevoli vantaggi. Se il modo con cui ci si accosta diventa impulsivo, compulsivo, eccessivo, i rischi possono concretizzarsi sotto diverse forme: acquisto smodato di merci on line oppure un mercato virtuale dove anche le relazioni, le emozioni e gli affetti possono assumere connotati di abuso o di ricerca convulsa. Si comincia a usare Internet dai 6 ai 10 anni, computer, Tablet e telefonino di casa sono strumenti che incuriosiscono i minori. I bambini che hanno genitori che fruiscono quotidianamente di strumenti informatici, già a partire dai 2 anni, se hanno a disposizione strumenti informatici dotati di icone che fungono da simbolo, le cosiddette app, possono essere in grado di usare giochi e interagire attraverso un linguaggio simbolico... (Introduzione)Parole chiave: dipendenza da Internet, sintomi psicopatologici, meccanismi di difesa.

Rusconi, Anna Carlotta ... [et al.] (testi di)

Internet addiction disorder e social network : analisi statistica di correlazione e studio dell'associazione con l'ansia da interazione sociale. – in “Rivista di psichiatria” – No 6, nov.-dic.

2012, p. 498-507

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

Introduzione. L'internet addiction disorder (IAD) è un emergente disturbo psichiatrico, assimilabile a problemi di discontrollo degli impulsi e correlato all'uso disadattativo delle nuove reti e tecnologie sociali e virtuali. Scopo. Il nostro studio si propone di analizzare la presenza di IAD tra gli adolescenti e studiare la correlazione con l'ansia da interazione sociale. Si è indagata, inoltre, la possibilità che i social network (SN) rappresentino una fonte di rischio per lo sviluppo di IAD. Materiali e metodi. Il gruppo in esame è composto da 250 soggetti, di età tra 14 e 18 anni. Sono stati loro somministrati: Internet Addiction test di Young; IAS (Interaction Anxiousness Scale), AAS (Audience Anxiousness Scale) e SISST (Social Interaction Self-Statement Test) per analizzare la dimensione dell'ansia da interazione sociale. Risultati. È emersa una percentuale di IAD del 2%. I SN rappresentano l'uso più comune della rete nel nostro campione, ma non sono, tuttavia, i siti più cliccati dai soggetti con IAD. Si evidenzia, infine, una correlazione tra ansia da interazione sociale e IAD, ma non vi sono differenze significative nei punteggi delle scale dell'ansia sociale in base all'uso/non uso dei SN. Conclusioni. L'uso dei SN inteso come variabile singola non correla con aumentato rischio per IAD, né per aumentata ansia da interazione sociale. Se associato, invece, all'uso prolungato della rete per 5-6 ore o più, o al concomitante utilizzo di chat e/o net-game, si ritrova un più significativo rischio psicopatologico. I dati presentati necessitano di ulteriori approfondimenti, al fine di orientare nuovi modelli patogenetici e opportune strategie d'intervento. PAROLE CHIAVE: internet addiction disorder, social network, chat, giochi online, ansia da interazione sociale.

Scelzo, Anna ... [et al.]

Internet: tra potenzialità e rischi. – in “S&P: salute e prevenzione” - 46, p. 23-38

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 168 CDS

Gli operatori del Dipartimento dei Comportamenti d'Abuso e delle Dipendenze dell'Asl 4 di Chiavari hanno inserito all'interno delle diverse attività di prevenzione dell'abuso di droghe e di alcol, un questionario relativo all'uso di internet, in quanto potenziale strumento che può favorire lo sviluppo di una vera e propria dipendenza. Sono stati somministrati 1750 questionari a studenti e cittadini della città di Chiavari. Il test somministrato è "l'Internet Addiction Disorder" che considera tre range di punteggi all'interno dei quali si possono collocare i soggetti. In particolare un punteggio tra 20 e 49 indica un utilizzo adeguato, tra 50 e 79 indica la presenza di qualche difficoltà e tra 80 e 100 l'esistenza di una problematicità significativa. Dai risultati è emerso che lo 0,51% dei soggetti intervistati può presentare caratteristiche di problematicità e che il 16,2% orbita nell'area limite, dalla quale si potrebbe scivolare verso una dipendenza. (Gruppo Abele)

Sforza, Michele G.

Realtà virtuali o “nuove realtà”? : riflessioni sull’approccio psicoanalitico all’Internet Addiction Disorder – in “Mission” – 38/2013, p. 22-40

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 190 CDS

Simon, O.

Addiction aux jeux vidéo versus addiction aux jeux d'argent. – in “Dépendances”, no. 28/2006, p. 16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 120 CDS

Peut-on et doit-on comparer les nouvelles addictions que représentent les comportements de dépendances aux jeux vidéo ou à l'internet avec la traditionnelle addiction aux jeux de hasard et d'argent ? Après un bref retour sur la nature des différents jeux concernés et le concept d'addiction, cet article propose de passer en revue les principaux aspects phénoménologiques et les mécanismes potentiellement impliqués, afin d'en discuter les aspects transversaux. (Résumé d'éditeur)

Stevani, Jolanda

Pornodipendenza da internet.- in “Psicologia contemporanea”, marzo-aprile 2008, 207, p. 26-31

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 102 CDS

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Per 13

In sommario: Il profilo del cyber-pornodipendente ; Bambini, adolescenti e siti porno.

L'autrice, psicologa clinica e di comunità, premesso che lo sviluppo di Internet fornisce alle persone di tutte le età l'opportunità di reperire sul web materiale erotico di ogni tipo, sostiene che è il rapporto distorto che si instaura con lo strumento tecnologico ad essere causa di comportamenti disfunzionali, non lo strumento in sé.

Vengono sinteticamente indicati i tre gruppi differenti di "cyberpornodipendenti" individuati dallo psicologo americano Alvin Cooper. Particolarmente a rischio di possibile dipendenza risultano essere gli adolescenti.

(Gruppo Abele)

Surfen, chatten, spielen, wetten. / a cura di Theres Wernli ... [et al.] – in “SuchtMagazin”, n. 2004/1 - pp. 47

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 125 CDS

Tedeschi, D. ... [et al.]

Co-occorrenza di disturbi da uso di alcol e dipendenze comportamentali. – in “Dipendenze Patologiche” - Vol. 4, No 1, gennaio-aprile 2009, p. 11-16

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 195 CDS

Dalla ricerca è emerso che i soggetti che hanno già esperito una condizione di dipendenza da una sostanza chimica presentano una elevata probabilità di sviluppare, in comorbidità, altre condotte di abuso e di dipendenza, anche di natura comportamentale. Alcune dimensioni di personalità, in particolare, quelle relative all'immaturità caratteriale ed alla ricerca della novità, sembrerebbero giocare un ruolo nello sviluppo e nel decorso clinico delle dipendenze sia da sostanze sia da comportamenti (dipendenza senza sostanze). (Editore)

Tisseron, Serge ... [et al.]

Fantasmata et réalités du virtuel. – in “Adolescence” – printemps 2012, no 79

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 177 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / riviste. Segnatura:OSC PV

In sommario: Dipendenza ai videogiochi - Dipendenza senza droghe - Dipendenza: fantasmi o realtà - Inquietudini "declinologiche" - Esilio, combattimento e mascheramento - In metapsicologia - Psicanalisi dell'azione - Il risorgimento della cibernetica - Elogio funebre della carta ...

Vachey, Bertrand ; Magalon, David ; Iancon, Christophe

Addiction à internet. – in „THS“, Vol. VII, no 27, décembre 2005, p. 1365-1370

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 178 CDS

Au sein des conduites addictives, les addictions comportementales occupent une place particulière. En effet, une addiction comportementale se définit comme une relation qui devient pathologique lorsque l'objet en question occupe une telle place dans la vie de l'individu que celle-ci s'organise autour de lui. L'individu crée un nouvel équilibre personnel en intégrant l'objet dans sa vie même si cela se fait au détriment d'autres activités et met en danger sa vie sociale ou affective. Ainsi, plusieurs types d'addictions comportementales ont été décrites comme que le jeu pathologique, les achats compulsifs, la sexualité compulsive, l'addiction au sport, le travail pathologique, et plus récemment, l'addiction à Internet (Valleur & Véléa, 2002).

Valleur, Narc

L'addiction aux jeux vidéo, une dépendance émergente? – in “Enfances & Psy”, n. 31/2006, p. 125-133

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS 170 CDS

Quelques consultations d'addictologie - dont celle du centre médical Marmottan - commencent depuis peu à recevoir et à suivre des personnes, et notamment des jeunes, dans le cadre de dépendances à Internet, et particulièrement aux jeux vidéo. Il y a donc des personnes qui, spontanément ou après bien des pressions de l'entourage, désirent réduire ou cesser leur conduite de jeu, parce que celle-ci nuit à leurs investissements affectifs et sociaux, n'y arrivent pas seuls et demandent de l'aide. Il se constitue ainsi progressivement une clinique émergente en réponse à une forme d'addiction réellement nouvelle. Plan de l'article : Une nouvelle culture ludique ; Les fonctions du jeu ; Jeux vidéo et violence : la grande inquiétude ; L'addiction aux jeux vidéo. (Extrait du document)

Valleur, Marc ; Déléa, Dan

Les addictions sans drogue(s) : Jeu, achat compulsifs, sport, addiction sexuelle, travail, cyberdépendance, addiction au crime. – in „Toxibase“, n. 6/giugno 2002, p. 1-15

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 124 CDS

La définition du concept d'addiction apparaît de plus en plus difficile à cerner. Des toxicomanies à l'alcoolisme et au tabagisme, en passant par le jeu pathologique, les achats compulsifs, la sexualité et certains troubles du comportement... jusqu'à l'addiction, pourtant si peu virtuelle des cyberdépendants, on peut se demander quel est le point commun des addictions sans drogue et tout d'abord s'il existe. Ce questionnement est incontournable pour bâtir des stratégies de prévention et d'intervention médico-sociale adaptées. Il a également pour conséquence de penser les addictions en terme de conduite des sujets plutôt qu'une approche à partir des produits psychotropes. Ce thème de Toxibase propose d'entamer le débat à partir d'une vision conceptuelle des addictions sans drogue et d'une description nosographique et sociale de chacune d'entre elles. (Résumé de la revue)

Varveri, Loredana ; Lavanco, Gioacchino (a cura di)

Nuove dipendenze ed intervento di comunità. – in “Psicologia di Comunità: gruppi, ricerca-azione e modelli formativi” – N. 1, 2014, p. 5-92

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 204 CDS

La parte monografica di questo numero raccoglie i contributi seguenti: "Dal secolo del sesso al millennio delle addictions? Note su una "nuova sindrome", di M. Croce; "Il disturbo da acquisto compulsivo: validazione di uno strumento di assessment", di L. Varveri e S. Di Nuovo; "Overdose da gioco d'azzardo: analisi di profili e nodi critici", di D. Capitanucci e G. Bellio; "Mobile addiction e prevenzione attraverso il gruppo dei pari", di G. Lavanco, L. Varveri e C. Messina; "La dipendenza da videogiochi", di F. Romano e M. Conti; "Cyberbullismo e video peer education", di G. Lavanco, C. Novara e C. Amoroso. Parole chiave: adolescenza, comunità, dipendenza, gambling, gioco d'azzardo, gruppo, internet, intervento, prevenzione, sessualità, tecnologie, trattamento, valutazione, bullismo, shopping compulsivo, telefonini e tablet, videogiochi (Gruppo Abele)

Virtuel. – in “Adolescence” - no. 47/printemps 2004

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS Per 177 CDS

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. LU / SMP (Rivolgersi alla Bibl. OSC Mendrisio). Segnatura:OSC PV

In sommario: - Le virtuel à l'adolescence - Construction d'un imaginaire - L'avenir d'une illusion - Psychothérapie avec ordinateur - Les marques - *Addiction au virtuel* - En-jeux - Thérapie, ordinateur, traumatisme - Le téléphone - Réalité virtuelle - La virtualité et ses conduites

Weber, Niels ; Thorens Gabriel

Les frontières entre gaming (jeux video) et le gambling (jeux d'argent et de hasard) existent-elles encore? – in “Dépendances” – juin 2015, no. 55, p. 24-26

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS Per 120 CDS

Weinhardt, Mark ... [et al.]

E-Interventionen. – in “SuchtMagazin” – Nummer 3, 2014, p. 4-48

In sommario: E-Interventionen: Ein Überblick - Telematisches Ich, virtueller Raum und Online-Beratung - Internetbasierte Therapien - Betrunkene E-Mails, der Elch im Wohnzimmer – Aspekte der Online-Suchtberatung - Qualitätsstandards für Suchtberatung im Internet - Safe Zone: Das Schweizer Online-Portal zu Suchtfragen - tschau.ch – Jugendinformation und Beratung 2.0 - E-Selbsthilfeangebote im Alkoholbereich - E-Beratung bei Internetsucht Franz Eidenbenz - Suchthilfe 2.0 in der Praxis - Übertragbarkeit von US-amerikanischen Präventionsprogrammen auf Europa – wo liegen die Chancen, wo die Herausforderungen? / Therapie online - Tossicomani: Assistenza in rete - Cyberdipendenza - Counseling online

Libri

(Documenti reperibili nel sistema bibliotecario ticinese)

Albano, Teresa ; Gulimanoska, Lolita

In-dipendenza: un percorso verso l'autonomia. – Milano: F. Angeli, 2006-2007 – 2 vol. – BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR V /112 e 112b

- ***Volume 1: Manuale sugli aspetti eziopatogenetici, clinici e psicologici delle dipendenze.***

Questo lavoro nasce dall'esigenza di proporre una riflessione sulla nosografia e sui meccanismi eziologici e patogenetici delle dipendenze. Il volume fornisce una panoramica su due "macro-categorie": le vecchie dipendenze e le "new addiction". Sono rappresentate le nuove forme patologiche (la dipendenza affettiva, la dipendenza da shopping, la dipendenza sessuale, il gioco d'azzardo, la dipendenza da lavoro) e quelle che si è soliti classificare come dipendenze da sostanze (la tossicodipendenza, alcoldipendenza, farmacodipendenza). (Alice)

- ***Volume 2: Manuale per la cura e la prevenzione delle dipendenze***

Volume di ampio respiro sui meccanismi eziologici e psicopatologici delle dipendenze, quali che esse siano. Numerosi sono i contributi scientifici sul fenomeno-droga, configurato nelle singole dipendenze da stupefacenti, alcool, tabacco, cibo, medicine, shopping, lavoro, internet, cellulare, gioco d'azzardo.

Albertini, Valentina ; Gori, Francesca (a cura di)

Le nuove dipendenze : analisi e pratiche di intervento. - Firenze : Cesvot, 2011 --. 185

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /268

Fino a qualche anno fa le 'dipendenze' erano quasi esclusivamente associate all'abuso di sostanze. Oggi, invece, si parla sempre più di "nuove dipendenze" per definire alcuni comportamenti o abitudini, spesso legati a contesti socialmente accettati, dei quali non possiamo fare a meno: lo shopping, il gioco, internet, sono solo alcuni esempi. In questo volume troviamo un'approfondita e aggiornata analisi del fenomeno ma anche esperienze di intervento e prevenzione realizzate grazie all'impegno sinergico di associazioni, gruppi di auto-aiuto e servizi territoriali. Si sofferma in particolare sulle tecnodipendenze e le dipendenze da gioco, sesso e shopping, nonché sulle strategie di intervento e prevenzione che è possibile attivare, soprattutto in ambito giovanile.

Anaheim, Beatrice ... [et al.]

Internetgebrauch und interaktive (Online) Spiele. – Lausanne : IBSF, 2012 – pp. 8

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:da catalogare

Dem Thema Internetgebrauch und interaktive (Online-)Games wurde in den letzten Jahren von verschiedener Seite her ein steigendes Interesse entgegen gebracht. Die gesellschaftlichen Diskurse tendieren dabei zunehmend in Richtung „Problematisierung“. Bis anhin waren für die Schweiz jedoch keine repräsentativen Daten zum Thema Gamen verfügbar.

Assoun, Paul-Laurent ... [et al.]

Nouvelles addictions (Les) : addiction sexuelle, cyberdépendance, dépendance affective, addiction aux thérapies, achat compulsif... – Paris : Scali, 2007 – pp. 192

Toute composante de la vie moderne est susceptible, aux yeux de la psychiatrie, de donner lieu à une conduite addictive. Mais le plus surprenant est que la psychiatrie s'efforce de rassembler sous une même catégorie des dépendances dont les objets sont aussi hétérogènes. Les similitudes des pathologies sont les efforts répétés pour réduire, contrôler ou arrêter le rituel, le temps considérable passé à le préparer, le réaliser ou récupérer de ses effets, le besoin d'augmenter la fréquence ou l'intensité, l'abandon ou la réduction d'importantes activités sociales ou de loisir au profit de ces addictions. Au-delà du lieu commun de l'amalgame avec de simples habitudes envahissantes, elles sont les formes prises par la souffrance psychique dans la culture d'aujourd'hui. Véritable panorama des dépendances inhérentes à la société contemporaine, cet ouvrage est agrémenté de témoignages de personnes dépendantes. (editore)

Attanasio, Giuliana

Quando il sesso su internet diventa una dipendenza : diagnosi e clinica. – Roma : EUS, 2016 – pp. 116

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:in ordinazione

La cybersexual addiction è la dipendenza da queste attività sessuali virtuali e rientra nelle categorie della dipendenza da internet. Kimberly S. Young, docente di Psicologia presso l'Università di Pittsburgh e direttrice del Center for Online Addiction, ha tracciato un profilo del cybersexual addicted: "Il soggetto si dedica in modo sempre più compulsivo all'uso di internet per trovare un partner o materiale erotico, fino a considerare l'eccitazione che ne deriva come forma primaria di gratificazione sessuale, e fino a ridurre l'investimento sul partner reale. Inoltre il disagio scaturito dalla dipendenza porta il soggetto a nascondere le proprie relazioni virtuali agli altri, provando sentimenti di colpa o vergogna." Un testo fondamentale per lo studente in formazione e il clinico che già opera.

Barberi, Livia

Internet addiction disorder e nuove dipendenze: studio del fenomeno. – Edizioni Accademiche Italiane, 2015 – pp. 116

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:in ordinazione

Il presente lavoro pone l'attenzione sulle così dette Nuove Dipendenze dei minori, riferendosi a computer, video giochi, uso di internet e chat. Queste sono patologie in aumento che risultano da effetti neuro-fisiologici e da disturbi della personalità, rispetto ai quali esistono pochi sforzi di prevenzione. La ricerca individua le fasce specifiche di rischio, i fattori di rischio e propone iniziative volte alla prevenzione del fenomeno.

Barman, Jean-Daniel

Dépendances: tous accros?: drogues, alcool, tabac, jeux et cyberdépendance. - - Saint-Maurice: Saint-Augustin, 2008 – pp. 174

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 44439

Jean-Daniel Barman travaille depuis plus de trente ans dans le domaine de la prévention des dépendances et de l'aide aux « accros ». Aujourd'hui les dépendances ne sont plus le fait des seules drogues, la liste s'allonge avec les addictions sans substances, comme le jeu excessif et cyberdépendance. Cet ouvrage s'interroge sur les raisons de cette accroissement des dépendants : y aurait-il un risque accru du fait du stress et de la pression de la vie moderne ? Sous quelles formes, comment ? Le propos de l'auteur, s'il fait de l'ordre dans les idées reçues et les approximations, est aussi un précis de prévention. Rigoureux, essentiel, à la fois rassurant et formateur, c'est l'ouvrage que chacun, inquiet ou curieux, recherchait. L'ouvrage, très factuel, donne en premier lieu des points de repère à propos des données épidémiologiques, il décrit et explicite les comportements addictifs, ainsi que les nouvelles accoutumances ou dépendances sans substances. La compréhension des addictions, rappelle l'auteur, passe par une interrogation sur soi, sur notre expérience personnelle de la dépendance et du manque. Un chapitre est consacré spécifiquement au très controversé dossier du cannabis. Enfin l'auteur donne des pistes, d'une part de dépistage chez l'adolescent et le jeune adulte, d'autre part d'aide et d'orientation vers les ressources utiles. Un ouvrage utile et pragmatique. (Editore)

Battaglia, Nicole ... [et al.]

L'addiction chez les adolescents. – Ballan-Miré : Solal, 2014 – pp. 234

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:in ordinazione

Les manifestations du phénomène d'addiction chez les adolescents sont devenues spectaculaires. L'ampleur du binge-drinking, le recours aux substances psychoactives (les drogues), etc., inquiètent la société, les professionnels de santé, les parents... voire les jeunes eux-mêmes. Mais trop souvent l'analyse de ce phénomène reste simpliste, confond consommation et dépendance, et se limite aux chiffres plutôt qu'à leur sens. Une telle approche strictement factuelle n'offre guère d'explication à cette tendance et contribue à opposer trop volontiers répression, éducation et soin. Ce livre se situe dans une toute autre perspective. Les auteurs, avec la diversité disciplinaire qui les caractérise, cherchent non seulement à mieux définir les divers modes d'addiction (incluant les troubles alimentaires et même la passion) et leurs niveaux de gravité, mais aussi à mieux les comprendre et à les mettre en perspective pour en saisir le sens.

En un mot : cet ouvrage propose une approche scientifique de l'addiction, c'est-à-dire rigoureuse, objective et intelligente sans être jargonnante ni pontifiante. Il fait état des recherches les plus récentes et propose de situer l'addiction dans un contexte dynamique. En outre, il prépare l'avenir de la recherche dans ce domaine, en posant des questions parfois déroutantes. Il faut avoir lu ce livre si l'on veut comprendre ce phénomène et surtout avant de mettre en place des actions de prévention à l'intention des adolescents.

Bertelli, Bruno

Devianze emergenti e linee preventive : trasgressioni fra ciclo di vita, genere e nuove forme di dipendenza. - Trento : V. Trentini, 2009 – pp. 414

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DE IX /153

Il libro esplora settori di ricerca sociale spesso sottostimati: la devianza nei diversi cicli di vita (adolescenti, giovani, anziani) e secondo genere (femminile). Si analizzano in seguito le dipendenze da sostanze legali e illegali (alcol compreso) e da gioco d'azzardo. Trasversale in tutta l'opera è il tema della prevenzione nelle sue dimensioni politiche, promozionali, programmatiche e riabilitative.

Biganzoli, Angela ... [et al.]

Non solo droghe : viaggio nelle dipendenze senza sostanze : un'esperienza di prevenzione attraverso l'uso del cinema. - Gallarate : And-in-carta, 2005 – pp. 52

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /422

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC PC 03 NONS

Il cinema, e in generale il mondo dello spettacolo, presentano quadri narrativi di eventi reali o realistici che influenzano le opinioni delle persone sul mondo reale. Chi lavora nel marketing commerciale si è accorto da tempo del potenziale insito nei programmi di intrattenimento e nei film. Viceversa, gli operatori psicosociali cominciano solo ora a comprendere le potenzialità del cinema per fini educativi e terapeutici. Le possibili applicazioni dei media al campo della psicologia e delle scienze sociali costituiscono quindi un settore di studi affascinante, recente e tutto da approfondire. Con l'esperienza descritta nella pubblicazione "Non solo droghe : viaggio nelle dipendenze senza sostanze. Un'esperienza di prevenzione attraverso l'uso del cinema" si è inteso sperimentare tali potenzialità, utilizzando il cinema per sensibilizzare un pubblico misto, composto da persone di differente formazione, sul tema delle dipendenze senza sostanze. La proiezione dei film è stata accompagnata da dibattiti, o da altri stimoli ritenuti utili, oltre che dalla somministrazione di schede di valutazione delle conoscenze sui temi, prima e dopo la visione dei film, al fine di verificare l'efficacia del mezzo informativo. I risultati ottenuti sono stati messi a confronto con quelli raccolti in contesti informativi rivolti alla cittadinanza e realizzati con altre modalità più consolidate. Tutti gli strumenti utilizzati sono stati allegati alla pubblicazione. (Programma regionale dipendenze/Emilia Romagna)

Bowen, Sara ; Chawla, Neha ; Marlatt, G. Alan

Mindfulness e comportamenti di dipendenza : guida pratica per la prevenzione delle ricadute. - Milano : R. Cortina, 2013, pp. 196

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /355

Il libro è dedicato al trattamento dei disturbi da dipendenza da alcol e da sostanze, ma è comunque applicabile alle nuove forme di dipendenza comportamentale (gioco d'azzardo, tabacco, shopping compulsivo, sesso, cibo ecc.). Presenta un innovativo programma di terapia e di prevenzione delle ricadute, integrando la pratica della mindfulness (consapevolezza non giudicante) con strategie cognitive e comportamentali. Il programma prevede otto sessioni di gruppo ed esercizi mirati da fare a casa (diario, meditazione, pratica con il respiro, reti di supporto)./ Gioco d'azzardo - Tabagismo - Shopping compulsivo - Cyberdipendenza - Prevenzione ricaduta

Brunelle, Natacha ... [et al.]

Trajectoires d'adolescents joueurs adeptes du jeu par Internet en lien avec la consommation de substances psychoactives et la délinquance. – Trois-Rivières : Université de Québec, 2008 –

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:da catalogare

Bühler, Dominique ; Rychener, Inge

Handyknatsch, Internetfieber, Medienflut : Umgang mit dem Medienmix im Familienalltag - Zürich : Atlantis : Pro Juventute, 2008 – pp. 128

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 35718

Eine Welt ohne Medien ist heute undenkbar; neben Büchern, Fernsehen und Radio gehören Mobiltelefon, PC-Spiele und Internet vor allem für Jugendliche zum täglichen Leben. Deshalb ist es unerlässlich, dass Eltern sich auch mit den neuen Medienmöglichkeiten befassen. Dieses Buch regt an zur aktiven Auseinandersetzung mit Medien und Inhalten: Wer Medieninhalte interpretieren, bewerten und in sein eigenes Weltbild einordnen kann, hat Medienkompetenz erlangt - und kann vom Medienkonsum profitieren. Medienkompetenz kann sich bei Kindern und Jugendlichen nur mit einer sachlichen, kritischen und liebevollen Haltung der Eltern entwickeln. Erwachsene sollten sich ihrer Vorbildfunktion bewusst sein, ihre Kinder ernst nehmen und auf deren Bedürfnisse eingehen. (Amazon.com)

Cacioppo, Marco ; Severino, Sergio (a cura di)

La prossimità a distanza : contributi psico-sociali per lo studio degli usi, abusi e dipendenze nel Web 2.0. – Milano : F. Angeli, 2013 – pp. 175

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /359

Negli ultimi anni il Web 2.0 ha avuto un'enorme diffusione, rivoluzionando il campo della comunicazione, della cultura e delle interazioni sociali. Oggi parliamo di villaggio globale, glocalizzazione, prossimità a distanza: ciò si lega alle caratteristiche del cyberspazio, con la sua dimensione immateriale di spazio comunicativo che inizia dietro lo schermo di un computer e si sviluppa in un infinito virtuale. Il libro indaga i rapporti psico-sociali, ormai spostati su archi di spazio-tempo lontani e indefiniti, per comprendere il loro cambiamento. Si analizzano le potenzialità e i rischi della Rete, particolarmente per la fascia d'età degli adolescenti, o "nativi digitali". I capitoli comportano argomenti quali: dipendenza da internet o Internet addiction - I social media come istituzioni sociali - Gli adolescenti/uso di internet a lo sviluppo della personalità - La cyberdipendenza

Cantelmi, T. ... [et al.]

La mente in Internet : psicopatologia delle condotte on-line : Internet dipendenza, cybertravestitismo, identità virtuali, cyberpsicoterapie, auto-aiuto on-line, trance dissociativa da abuso di Internet. - Padova : Piccin, 2000 – pp. 254

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /227

La mente in Internet oltre a dare spazio a riflessioni, ipotesi e giudizi critici sull'argomento, riporta i dati relativi alla prima ricerca sperimentale condotta in Italia sui possibili effetti psicopatologici legati alle condotte on-line (depressione, dipendenza, trance dissociativa, fenomeni psicotici da abuso on-line acuto). I risultati di tale ricerca hanno evidenziato nel 10% dei soggetti osservati un atteggiamento potenzialmente dipendente. Se all'inizio l'utente potenzialmente dipendente percepisce il bisogno di aumentare il tempo trascorso in Internet, successivamente, in modo subdolo ma progressivo sente di non poter sospendere o ridurre l'uso di Internet, sino ad essere catturato dalla Rete, con conseguenze negative sulla propria vita socio-relazionale, affettiva e lavorativa.

Cantinotti, Michael

La dépendance à Internet: émergence d'un trouble nouveau? – Lausanne: Université de Lausanne/Institut de psychologie, 2001 – pp. 63

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /57

Cardoso, Paolo (a cura di)

Le nuove dipendenze : gioco, cibo, internet, sesso, shopping... - Francavilla al Mare (CH) : Psiconline, 2014, pp. 101

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /398

Il libro fornisce informazioni di base, ma utili, sul fenomeno delle "nuove dipendenze", non legate all'uso di sostanze. Per ogni forma di dipendenza presa in esame (gioco patologico, shopping compulsivo, cyberdipendenza, alimentazione incontrollata, sex addiction, ecc.) si pone il problema di distinguere fra normalità e patologia; al riguardo il testo propone interessanti spunti di riflessione e diagnosi.

Caretti, Vincenzo ; La Barbera, Daniele (a cura di)

Addiction : aspetti biologici e di ricerca. - Milano : R. Cortina, 2010 – pp. 272

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR V /133

Negli ultimi anni lo studio delle dipendenze patologiche si è arricchito di numerosi contributi scientifici ma anche di osservazioni cliniche che hanno ampliato l'area di indagine sulle condotte compulsive. Il volume rappresenta il più aggiornato compendio della ricerca neurobiologica e psicologica nel campo dell'addiction. Obiettivo degli autori è offrire le acquisizioni più recenti, derivate dalla conoscenza clinica e dalla ricerca sperimentale, per affrontare la sfida che le dipendenze patologiche pongono oggi al clinico e al ricercatore, allo psicofarmacologo e allo psicoterapeuta. (Alice)

Caretti, Vincenzo ; La Barbera, Daniele (a cura di)

Le nuove dipendenze: diagnosi e clinica . - Roma : Carocci, 2009 – pp. 126 (Le bussole)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /78

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 41165

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 NUOV

Le rapide e profonde trasformazioni che si sono verificate negli ultimi anni nella società, nella famiglia, negli stili di consumo, nei modelli culturali tendono a modificare gli assetti cognitivi e affettivi degli individui, portando all'emergere di nuove forme di dipendenza patologica, le cosiddette "New Addiction", tra cui la dipendenza da Internet, da sesso, da sport, lo shopping compulsivo, il gioco d'azzardo patologico. Il testo fornisce un quadro sintetico di queste nuove forme di dipendenza, tenendo conto dei dati di ricerca, delle evidenze cliniche e delle strategie terapeutiche.

Caretti, Vincenzo ; La Barbera, Daniele (a cura di)

Le dipendenze patologiche.. - Milano: R.Cortina, 2005 – pp. 334 –

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 DIPE.

Il volume contiene i contributi dei principali ricercatori italiani sulle più recenti condotte di dipendenza - dalle nuove droghe alle dipendenze sessuali, dal gioco d'azzardo compulsivo alle dipendenze tecnologiche, dalle dipendenze relazionali alla dipendenza da shopping - con una particolare attenzione agli aspetti clinici e psicopatologici. I vari capitoli prendono in esame le diverse tipologie dell'addiction sotto il profilo dei sintomi, del decorso e dei possibili interventi terapeutici. Vengono inoltre approfonditi gli aspetti evolutivi e la natura degli oggetti o delle situazioni alla base della dipendenza, al fine di chiarirne i meccanismi eziologici e patogenetici. Gli interventi sono corredati di un'ampia casistica clinica. (Gruppo Abele)

Caretti, Vincenzo ; La Barbera, Daniele

Psicopatologia delle realtà virtuali : comunicazione, identità e relazione nell'era digitale. – Milano: Masson, 2001 – pp. 212 –

LO-Alta scuola Pedagogica. Compactus – Asp co 16.60

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC G 11 PSIC

Il volume nasce da una ricerca italiana sui nuovi fenomeni psicologici e psicopatologici correlati alla diffusione di Internet, dei videogiochi e della realtà virtuale; esso è il frutto del lavoro di psicologi, psichiatri e psicoterapeuti che stanno condividendo l'interesse per questo settore emergente della psicologia clinica con l'intento di sollecitare a riflettere sulle dinamiche delle esperienze possibili nel cyberspazio, sulle nuove identità e i nuovi ruoli che si creano all'interno delle esperienze virtuali e sulle condizioni di coloro, soprattutto bambini e adolescenti, che sono, tra tutti, i soggetti più esposti alla complessità delle trasformazioni in corso. (Alice)

Cattarinussi, Bernardo (a cura di)

Non posso farne a meno : aspetti sociali delle dipendenze. – Milano : F. Angeli, 2013 – pp. 255

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /365

Negli ultimi anni assistiamo allo sviluppo di nuove forme di dipendenza, legate alla droga, ai nuovi media, al cibo, al lavoro, al sesso. Continuano inoltre le forme già note di dipendenza, legate all'alcol, al tabacco, ai medicinali, al gioco d'azzardo, al lavoro. Parliamo, al riguardo, di vera dipendenza dai caratteri ossessivi, benché nelle nuove dipendenze la riprovazione sociale sia minore. Per ogni forma di dipendenza, il libro traccia un profilo storico e teorico, fornisce statistiche, suggerisce ipotesi di ricerca e mette in rilievo le dimensioni sociali e terapeutiche./ Gioco d'azzardo - Cyberdipendenza - Alcolismo - Tabagismo - Shopping compulsivo - Dipendenza da lavoro - Dipendenza da sesso - Anoressia - Bulimia - Dipendenza da sport

C'era una volta ... internet : cinque fiabe rivisitate per trattare cinque problemi di scottante attualità : per genitori e bambini sotto i 12 anni. – Berna : PSC/CDDPG, 2015

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:da catalogare

Queste favole rivisitate sono pensate per aiutare i genitori di bambini sotto i 12 anni a far conoscere ai propri figli le insidie che possono nascondersi su Internet, mettendoli in guardia dai rischi che possono correre in rete e accompagnandoli nelle attività online. Al giorno d'oggi, infatti, non basta che i genitori insegnino ai propri figli i pericoli della strada. Altrettanto importante è che i bambini siano preparati e accompagnati anche nell'uso di Internet. In questo ambito, le principali problematiche emerse nel lavoro quotidiano della PSC sono dipendenza da Internet, profili falsi, pedocriminalità, pornografia, cybermobbing, shopping online, trappole degli abbonamenti, protezione dei dati e furto di identità. Proprio questi sono i problemi trattati, con una semplice morale, dalle favole contenute nell'opuscolo «C'era una volta...Internet».

Cialdella, Maddalena (a cura di)

Labirinti della dipendenza (I) : nuovi fenomeni, nuove vie d'uscita. – Roma: Ed. Kappa, 2005

Il volume racchiude una panoramica sulla situazione rispetto al consumo di sostanze, alle dipendenze e alle strategie e metodologie per farvi fronte. Le prime due parti sono dedicate alla prevenzione primaria (incentrata sul concetto di peer education), e secondaria (effettuata nei luoghi di consumo); la terza parte è dedicata alla prevenzione terziaria che si articola, da un lato, nella riduzione del danno (con centri d'accoglienza diurni e notturni e unità di strada), dall'altro nell'operato dei Sert. L'ultima parte del volume è dedicata alle cosiddette "nuove dipendenze", e in particolar modo quella da internet, sulla quale sono riportati i dati di una ricerca condotta in Lazio. In appendice la traccia del questionario IAD (Internet Addiction Test). (Gruppo Abele)

Ciofi, Rolando ; Graziano, Dario

Giochi pericolosi? : perché i giovani passano ore tra videogiochi online e comunità virtuali. – Milano: F. Angeli, 2003 – pp. 186

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /34

LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 16.65.

Sempre più frequentemente gli adolescenti fanno parte di comunità virtuali, chattano, restano incollati ai videogiochi, parlano con linguaggi nuovi, usano codici propri.

Marzo 2016/Dipendenza da Internet – Cyberdipendenza/P.Mazza-G.Moro

E noi adulti - genitori, psicologi, insegnanti, pedagogisti o quant'altro - restiamo sconcertati, incapaci di seguire una realtà che evolve a ritmi mai sperimentati in passato. Le domande che ci poniamo sono molte. Questo libro, realizzato da due psicologi, cerca di offrire una panoramica su "cosa succede" in Internet, in particolare nelle comunità virtuali legate ai videogiochi. L'esposizione è chiara e semplice, priva di eccessivi termini tecnici, e può essere compresa anche da chi non ha mai navigato in Internet. (Alice)

Civita, Anna

Un malessere sociale : la dipendenza da Internet. – Milano: F. Angeli, 2014 – pp. 159

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /396

Le nuove tecnologie hanno rivoluzionato il modo di comunicare ed interagire, tanto da spingere i giovani a trascorrere buona parte del loro tempo davanti al computer o con in mano il cellulare. Il rischio di incorrere in una cyberdipendenza, o Internet Addiction Disorder, è alto. Dopo un capitolo introduttivo ai nuovi media e Social Network, il libro racconta un'indagine sul tema nella città di Andria (Bari), con la partecipazione di tutti gli studenti delle scuole medie superiori: target, strumenti di indagine, risultati, considerazioni, strategie di prevenzione e riduzione del danno.

Copper-Royer, Beatrice ; Firmin-Didot, Catherine

Staccati da quel computer : come si possono mettere dei limiti. – Torino: EGA, 2007 – pp. 124

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS FA BA XV /48

Il computer è il divertimento più amato dai ragazzi tra i 10 e i 15 anni. Spesso, però, non riescono più a staccarsi dallo schermo ipnotico, sia per giocare, sia per dialogare, sia per sperimentare forme di socializzazioni "protette" dalle mura domestiche. Le autrici, una specialista e una giornalista, affrontano il problema per passi: come si può capire se un figlio diventa video dipendente, come stabilire dei ragionevoli limiti, come prevenire il collegamento a siti violenti e pornografici, come prevenire incontri con male intenzionati. (Gruppo Abele)

Corbelli, Laura (a cura di)

Nuove dipendenze : guida ad un fenomeno complesso. – Fano : Aras, 2012, pp. 139

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /348

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 616.89 NUOV

Con "nuove dipendenze" l'autrice intende parlare di situazioni nelle quali si verifica una dipendenza che non annovera l'uso di una sostanza. Internet, gioco d'azzardo, shopping e sesso sono ad esempio attività normali, quotidiane; negli ultimi decenni, però, hanno spesso registrato eccessi e risvolti problematici. Lo sviluppo delle nuove tecnologie, che permettono ad esempio di giocare online da casa o chattare per ore, non è che l'ultimo tassello di un quadro inquietante, dove diventa difficile stabilire il confine tra normalità e patologia. - Internet: aspetti patologici, cause - Gioco d'azzardo patologico - Shopping compulsivo

Corbelli, Serena

Le nuove forme di dipendenza: Una rassegna critica. - [S.l.] : [s.n.], 2002 – pp. 145

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /54

Rassegna che si propone di trattare le nuove forme di dipendenza, cosiddette 'New Addictions' dalla letteratura internazionale, in cui non è implicato il coinvolgimento di una sostanza chimica, ma di una o più attività lecite e socialmente riconosciute come lo shopping, il gioco d'azzardo, l'utilizzo di Internet, il lavoro, il sesso, le relazioni sentimentali. Tutti questi comportamenti, seppur considerati normali abitudini della vita quotidiana, possono diventare, per alcuni individui, delle vere e proprie dipendenze, che sconvolgono ed invalidano l'esistenza del soggetto stesso e del suo sistema di relazioni. (Shopping compulsivo - Gioco d'azzardo patologico - Dipendenza da internet/Internet addiction)

Couyoumdjian, Alessandro ; Baiocco, Roberto ; Del Miglio, Carlamaria

Adolescenti e nuove dipendenze: le basi teoriche, i fattori di rischio, la prevenzione. – Roma: Laterza, 2006 – p. 191 (Scienze della mente, 39)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS – Segnatura: DS DR XII(1) /183

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC. Libero accesso. Segnatura:OSC PA 02d COUY

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 362.7 Adol (seconda edizione, 2011)

Gli adolescenti sono vulnerabili e spesso soggetti a dipendenze, delle quali se ne sono scoperte di nuova natura come: dipendenze relazionali, alimentari, tecnologiche. Il manuale analizza vari casi clinici descrivendone la diagnosi, gli strumenti di valutazione, le possibili terapie e la prevenzione da attuare.

Croce, Mauro

Giovani e nuove dipendenze [Registrazione sonora] : conferenza. - Bellinzona : Biblioteca cantonale, 2011 – 1 CD

BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 794.9 CROCE

Cungi, Charly

Faire face aux dépendances: alcool, tabac, drogues, jeux, internet. – Paris: Retz, 2005 – pp. 248

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA

Plus que jamais, la société d'aujourd'hui amène de nombreux adultes à des dépendances multiples : tabac, alcool, drogue, jeux, internet... Ce qui, au départ, est un plaisir devient très vite un esclavage dangereux pour l'équilibre psychique de l'individu. Comment se libérer de telles dépendances ? Grâce aux thérapies comportementales et cognitives (TCC) dont cet ouvrage expose les démarches de soins testées dans le cadre d'un suivi thérapeutique et médical. Analysant de façon extrêmement précise les processus de mise en dépendance et les points communs des comportements de type addictif, les TCC proposent tout d'abord un travail sur les représentations du patient. Sans prise de conscience du problème, la guérison est impossible. La compréhension du problème permet par ailleurs une meilleure motivation pour se préparer à un plan d'action. Ensuite, elles mettent en oeuvre des programmes adaptés aux différents types de dépendances (suivant la substance : drogue, alcool, tabac...) ou l'objet (jeux, paris...). Chaque technique est illustrée par des exemples tirés de l'expérience thérapeutique, par des entretiens entre patients et thérapeutes. Des exercices et des résumés favorisent l'acquisition de savoir-faire directement utiles et transférables à d'autres situations. Une nouvelle édition, revisitée à la lumière des nouvelles théories médicales sur le sujet, d'un ouvrage toujours d'actualité. (Presentazione editore)

Dangers potentiels d'internet et des jeux en ligne. – Berne : OFSP, 2012 – pp. 43

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:da catalogare

Le présent rapport donne également un aperçu des méthodes d'intervention actuelles visant à prévenir et à traiter une utilisation excessive d'Internet. Il identifie les mesures et offres correspondantes ainsi que les acteurs au niveau de la Confédération et des cantons. Le modèle à quatre phases de l'intervention précoce a été choisi afin de structurer ces mesures : 1. Promotion d'un environnement favorable (prévention primaire et promotion de la santé), 2. Repérage, 3. Evaluation des risques, 4. Intervention (traitement).

Dell'Osso, Bernardo

Senza limiti : gioco, internet, shopping e altri disturbi del controllo degli impulsi. – Roma : Il Pensiero Scientifico, 2013

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /352

Presentazione clinica e analisi dei vari disturbi del controllo degli impulsi, con approfondimenti per il gioco d'azzardo patologico e la dipendenza da internet. Fra i temi indagati troviamo anche lo shopping compulsivo, la cyberdipendenza, la cleptomania, la piromania, l'aggressività, i comportamenti autolesivi e i comportamenti sessuali compulsivi.

Dipendenze senza sostanza : prevenzione e terapia : atti del Convegno Rete nuove dipendenze patologiche. - Francavilla al Mare : Psiconline, 2010 – pp. 152 (Punti di vista)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /226

Il volume raccoglie gli atti del 1° Convegno Nazionale "Dipendenze non da sostanza: terapia e prevenzione", svoltosi a Firenze l'8 novembre 2008. Le nuove dipendenze, tra queste le internet dipendenze, la dipendenza da cellulare, il gioco d'azzardo patologico, la dipendenza sessuale, la dipendenza affettiva, lo shopping compulsivo, la dipendenza da lavoro si caratterizzano per l'assenza di una dipendenza da sostanza, ma per la presenza di distorsioni dello stile cognitivo, comportamenti compulsivi e problematici, ossessioni, disturbi di personalità, difficoltà relazionali e affettive, isolamento e ritiro sociale. Ansia, depressione, pensieri a contenuto ossessivo, compulsioni, compromissione della qualità della vita e delle capacità critiche e ideative, basso livello di autostima, centralità del comportamento dipendente sono comuni alle diverse dipendenze. Particolare attenzione va posta alla trasversalità anagrafica, sociale ed economica delle nuove dipendenze che coinvolgono bambini, adolescenti, adulti, anziani, maschi e femmine. I contributi dei Relatori del Convegno, qui raccolti, offrono al lettore studi, dati, riflessioni, conoscenze, tecniche di intervento in merito alle nuove dipendenze, fenomeno recente nel panorama scientifico-culturale italiano. (Alice)

Grando, Giuliana (a cura di)

Nuove schiavitù : forme attuali nella dipendenza. - Milano : F. Angeli, 1999 – pp. 159 (Clinica psicoanalitica di base ; 2)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR V /77

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 NUOV

Questo libro affronta una delle forme più attuali del disagio della civiltà: la dipendenza. La diffusione di comportamenti caratterizzati da una dipendenza da sostanza patologica - anoressia, bulimia, tossicodipendenza, ma non solo - ha ormai raggiunto, nelle società a capitalismo avanzato, un livello epidemico. Perché l'oggetto - sia esso droga, cibo, farmaco - può diventare un nuovo padrone? Qual è la ragione di questa diffusione drammatica? In questo libro, attraverso la riflessione teorica e l'esperienza clinica della psicoanalisi, si cercano risposte a questi interrogativi nel reale in gioco. Nel declino post-moderno della funzione paterna, il soggetto appare infatti sostenuto dall'ideale narcisistico infantile che lo spinge verso volontà di godimento fino all'abuso. La clinica psicoanalitica allora si trova confrontata a nuovi fenomeni sintomatici verso i quali occorre inventare nuovi e adeguati dispositivi di intervento. Le comunità terapeutiche si dimostrano valide nel ridurre i passaggi all'atto, spesso suicidari e per contenere l'uso di sostanze spesso illegali? L'appartenenza ad una comunità, gli scambi cui porta la pratica dello scambio nel piccolo gruppo monosintomatico, il lavoro dell'auto-aiuto, sono dispositivi che fanno dell'identificazione un sostegno, in quanto presentificano e ripropongono il luogo di lavoro tra soggetti, dove sia la parola, non la sostanza, ad essere scambiata. Per il soggetto può forse in questo modo riemergere la particolarità del suo legame con il desiderio. (Editore)

Grossi, Leopoldo ; Rascazzo, Francesca (a cura di)

Atlante delle dipendenze. – Torino : EGA, 2014 – pp. 687

BZ_Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR I(1a) /119

Strumento di analisi ed approfondimento sul variegato mondo della dipendenza: quasi un prontuario ad uso degli operatori del settore, ma anche di tutti coloro interessati all'argomento. Si descrivono in modo dettagliato, ma sintetico, comportamenti compulsivi, disordini alimentari, dipendenze da fitness, internet, sesso, vecchie e nuove droghe in circolazione oggi. Seguono importanti capitoli sul narcotraffico, sulle possibilità di cura e sulla prevenzione.

Guerreschi, Cesare

New addictions: le nuove dipendenze (internet, lavoro, sesso, cellulare, e shopping compulsivo). – Cinisello Balsamo: San Paolo, 2005 – pp. 207

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /37

“Le Nuove Dipendenze o *New Addictions* comprendono tutte quelle nuove forme di dipendenza comportamentali in cui non è implicato l'intervento di alcuna sostanza chimica.

Con *Addiction* si intende definire una condizione generale in cui la dipendenza psicologica spinge alla ricerca dell'oggetto o di un comportamento senza il quale l'esistenza diventa priva di significato. Questo volume descrive alcune delle più diffuse *New Addictions* - da Internet e computer, dal lavoro, dal sesso, dalle relazioni affettive, dal cellulare e dallo shopping compulsivo - e suggerisce alcuni percorsi terapeutici per risolverle.”

Hafen, Martin

Grundlagen der systemischen Prävention : ein Theoriebuch für Lehre und Praxis- Heidelberg : Carl-Auer, 2007 – pp. 345

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XII(1) /207

Die moderne Gesellschaft beschreibt sich über die Massenmedien als hochgradig problembelastet. Die täglichen Meldungen zur Verrohung unserer Jugend, zu Suchtproblemen, zu drohenden Pandemien und zu unzähligen weiteren hochbrisanten Problemen beunruhigen die Bevölkerung und prägen die politische Agenda. Die Prävention erscheint unter diesen Bedingungen wie ein Heilsversprechen. Wie sinnvoll ist es doch, all diese Probleme nicht nur zu behandeln, sondern ihnen zuvorzukommen. Angesichts der scheinbar vorbehaltlosen Forderung nach präventiven Maßnahmen wird in der Regel vergessen, wie komplex das Vorhaben ist, ein noch nicht bestehendes Problem zu verhindern. Basierend auf einer umfassenden Forschungsarbeit unterzieht der Autor das komplexe Feld der professionellen Prävention einer systemtheoretischen Analyse, die sowohl für Auszubildende als auch für die Fachleute in der Praxis einfach nachzuvollziehen ist. Die Schlussfolgerungen sind handlungsrelevant, ohne den Eindruck zu erwecken, der Komplexität der Prävention wäre mit simplen Rezepten beizukommen. Vielmehr regt das Buch zur Reflexion der Praxistätigkeit an. Dabei wird der sorgfältigen Klärung der im Feld kursierenden Begriffe und Konzepte eine zentrale Bedeutung zugemessen. Der Autor beweist mit seinem Buch, dass sorgfältige Theoriearbeit nicht nur sinnvoll, sondern auch spannend sein kann. Damit leistet er einen wichtigen Beitrag zur weiteren Professionalisierung der Prävention in Lehre und Praxis. (Amazon.de)

Hahn, André ; Jerusalem, Matthias

Reliabilität und Validität in der Online-Forschung. – erscheint in: Axel Theobald, Marcus Dreyer und Thomas Starsetzki (2003) (Hrsg) *On-line-Marktforschung*. 2. Auflage. Wiesbaden: Gabler Verlag – p. 214-240

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino Segnatura:BZB 2759

Warum eigentlich ein Beitrag über Internetsucht in einem Buch über Online- Marktforschung? Sicherlich nicht wegen der medialen Aufmerksamkeit, die dem Thema zuteil wird. Vielmehr weil die Studienserie zur Internetsucht historisch aus dem Bedürfnis entstand, methodologisch aussagekräftige Informationen zum (vermuteten) Phänomen bereitzustellen. Die öffentliche wie auch in Fachkreisen – in Teilen sogar heftig – geführte Kontroverse bringt zunächst nur die dem Thema zuerkannte Bedeutung zum Ausdruck. Galt bislang die Erfindung der Datenautobahn fast uneingeschränkt als globaler Segen, behaupten nun ungeliebte Kulturpessimisten verkehrstechnische Probleme, gar Verunfälle wollen sie ausgemacht haben und fordern entsprechende verkehrspolitische Maßnahmen. Da weitgehend Konsens über den Handlungsbedarf im Falle negativer personaler Konsequenzen als Resultat der Interaktion mit dem neuen Medium Internet besteht, rücken Kritiker zu Recht die Qualität der Datenbasis in das Zentrum der Aufmerksamkeit. Beruht die Diagnose auf einem standardisierten, objektivierten Verfahren? Wurde ein konstruktvalides diagnostisches Instrument entwickelt? Welche Reliabilität hat die Diagnose? (Introduzione)

Häni, Marcel ; Häfeli, Oliver

Realitätsverlust durch Onlinesucht (Maturarbeit). – Wiedikon: Kantonschule, 2004 – pp. 43

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino Segnatura:BZB 2762

Hautefeuille, Michel ; Véléa, Dan

Les addictions à internet : de l'ennui à la dépendance. - Paris : Payot, 2010 – pp. 200

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /245

L'addiction à internet est sur le point d'être considérée comme une pathologie mentale : le célèbre DSM, Bible de la psychiatrie internationale depuis des décennies, classera en effet ce comportement dans la catégorie des troubles impulsifs-compulsifs lors de sa prochaine édition en 2012. Michel Hautefeuille et Dan Véléa, qui furent les premiers à signaler, dès 1996, le potentiel addictif du web, proposent aujourd'hui le premier livre de synthèse sur une « toxicomanie sans drogue » qui concerne aussi bien les adolescents que les adultes. Outre qu'il aborde la question de la prise en charge et du traitement, l'une des originalités de leur ouvrage est qu'il distingue deux types d'addiction : la cyberdépendance, générée directement par l'outil internet (jeux vidéos en ligne, chats, bloguisme, « infolisme », obsession du courriel, etc.) ; et la dépendance cyberassistée, qui renvoie à une addiction préexistante qu'internet va démultiplier (jeu pathologique, achats compulsifs, voyeurisme sexuel, etc.). L'autre originalité est que les auteurs donnent à cette addiction un sens social. Il s'agit en effet d'une dépendance reconnue par la société et mieux acceptée par exemple que les drogues dures (elle inquiète ou angoisse moins les parents et les proches). Le problème, c'est qu'elle est soumise à la loi de Lederman : plus il y a d'utilisateurs d'internet, plus il y a d'utilisations pathologiques d'internet. Or en France, près de 30 millions de personnes utilisent aujourd'hui cet outil... (Editore)

Hecht, Britta

Geschlechtsspezifische Aspekte der Internetsucht (Diplomarbeit). Berlin: Humboldt-Universität, 2001 – pp.130

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /65

... Die vorliegende Arbeit befasst sich mit der Diskussion um die Internetsucht als neue Abhängigkeitsform. Die Frage nach der Bedeutung für Frauen soll dabei im Vordergrund stehen und wird, basierend auf dem Datenmaterial der beschriebenen Berliner Studie, analysiert. Zunächst scheint es paradox, dass gerade Frauen in einer technologischen Suchtform eine größere Rolle als Männer spielen, da Frauen meist weniger Interesse für technische Neuerungen zeigen, sehr viel seltener in technischen Berufen arbeiten und auch bei der Nutzung des Internet zunächst eine Randgruppe darstellten. Frauen gehören aber, neben Menschen mit geringem Bildungsstand, RentnerInnen und Erwerbslosen, zu einer der am schnellsten wachsenden Nutzergruppe des Internet (vgl. ARD/ZDF-Online-Studie, 1999, Kap. 5.3). Zudem herrscht die allgemeine Auffassung, Frauen verfügen über höhere soziale und kommunikative Fähigkeiten (vgl. Romaine, 1999; u.a.), die in das neue Kommunikationsmedium eingebracht werden können. Interessant ist aus diesem Grund, den Reiz des Internet speziell für Frauen zu hinterfragen. Die Forschung hat die Aufgabe, einen Grundstein zur Prävention und Therapie des pathologischen Internetgebrauchs zu legen. Die Ergebnisse können von großer Bedeutung für die Arbeit an Schulen oder anderen Einrichtungen der Internetschulung sein, die nicht nur die Aufgabe haben, Medienkompetenz in technischer Hinsicht zu vermitteln, sondern auch den sinnvollen Umgang mit den Medien näher bringen sollen. Zum anderen soll die Aufmerksamkeit für dieses Phänomen erhöht werden, damit z.B. allgemeine Suchtberatungsstellen zu einer Anlaufstelle für Betroffene und Angehörige werden können. Die beiden ersten Kapitel (Kap.2 & 3) dieser Arbeit befassen sich mit dem Thema Sucht, wobei die Diskussion um nicht-stoffgebundene Suchtformen dargestellt wird und Suchtursachen beschrieben werden. Daran lassen sich Rückschlüsse auf die Suchtdynamik des Internet und dessen Attraktivität ziehen. Diese Vorgehensweise ist nötig, da es bezüglich der Internetsucht selbst nur wenige und ungesicherte Erkenntnisse gibt.... (dall'introduzione)

Iacone, Stefano

Mente darwiniana e addiction : evolucionismo, neuroscienze e psicoterapia. – Milano : F. Angeli, 2013 – pp. 222

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /364

Secondo il paradigma darwiniano dell'evoluzione, l'uomo torna ad essere un "prodotto" della natura; la mente umana, con le sue caratteristiche e patologie, viene interpretata in chiave naturalistica, grazie alle scoperte delle neuroscienze e della genetica. Il libro sottolinea le potenzialità del paradigma evolucionistico applicato alla psicologia e alla psicoterapia, particolarmente nell'ambito delle dipendenze patologiche, siano esse classiche (gioco d'azzardo) o recenti (cyberdipendenza, dipendenza da internet, facebook, dipendenza da sesso, dipendenza affettiva, ecc.).

Marzo 2016/Dipendenza da Internet – Cyberdipendenza/P.Mazza-G.Moro

Janiri, Luigi ... [et al.]

Impulsività e compulsività: psicopatologia emergente. – Milano: F. Angeli, 2006 – pp. 287

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR V /113

Impulsi, compulsioni, istinti, tendenze, pulsioni, desideri, bisogni. La personalità umana si costruisce intorno ai movimenti del mondo psichico, a ciò che motiva e indirizza, intenzionalmente o inconsapevolmente, il comportamento e influenza, più a lungo termine, le mete, i valori e la progettualità. Emozioni e motivazioni, passioni e aspirazioni costituiscono i segnali e, insieme, paradossalmente, i contenuti dei cambiamenti che avvengono in tale mondo psichico, e che vengono percepiti sempre come scarto, differenza, squilibrio, dai bisogni più basilari del corpo alle ambizioni più elevate della mente. Questo volume è teso ad esplorare la materia complessa della patologia degli impulsi nei suoi rapporti con la psicopatologia classica e con la nosografia psichiatrica, senza trascurare aspetti biologici, psicologici e clinici. Esso è destinato a psichiatri e psicologi dei Dipartimenti di salute Mentale e dei Servizi per le dipendenze, ma anche a tutte le figure professionali che operano nel campo della salute mentale, alle quali si offre come utile strumento di approfondimento e di ricerca, da un particolare e nuovo versante di osservazione. (Alice)

Janssen, Dagmar

Ganzheitliche Beratung bei Onlinesucht : Einsatz in Beratung, Seelsorge und Psychotherapie. –

Witten: SCM R. Brockhaus, 2014 – pp. 222

Durchschnittlich zehn Prozent der Internetnutzer erleben einen Kontrollverlust im Umgang mit dem Computer. Besonders im Bereich der Onlinecommunitys und -spiele können sich dabei exzessive Muster entwickeln, die nicht selten im Suchtverhalten enden. (Editore)

Kaesler, Martine

La construction sociale du jugement de dépendance: exemple du tabagisme et de la cyberdépendance. – Neuchâtel: Université de Neuchâtel/Institut de sociologie, 2007 – pp. 172 – RERO neubl

La Barbera, Daniele ; La Cascia, Caterina (a cura di)

Nuove dipendenze : eziologia, clinica e trattamento delle dipendenze "senza droga". - Roma : Il pensiero scientifico, 2008

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PC 03 NUOV

Dalla Prefazione: Le nuove dipendenze rappresentano per la psichiatria un'area di studio quanto mai attuale che si è venuta ad arricchire, negli anni recenti, sia di un numero crescente di ricerche e osservazioni in ambito clinico, sia di contributi teorici e metodologici di notevole interesse. Considerate da alcuni autori tra i più significativi disturbi psicopatologici emergenti, in effetti le "dipendenze senza droga" si situano all'interno di un crocevia in cui fattori di ordine sociale, culturale ed economico incontrano aspetti di tipo personologico, psicodinamico, psicobiologico. Esse, quindi, offrono una specifica e importante possibilità di lettura, oggi sempre più indispensabile, del rapporto problematico esistente tra mutamento sociale e disagio psichico, tra il rapido emergere di nuovi modelli culturali, stili di vita e di consumo e neobisogni, da una parte, e modificazioni

Lancini, Matteo

Adolescenti navigati : come sostenere la crescita dei nativi digitali. – Trento : Erickson, 2015 – pp. 172

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura: BCM 007.5 LANC

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura: OSC PA 2d LANC

Capitolo primo: La famiglia è cambiata: dal padre simbolico alla madre virtuale; Come nasce un adolescente navigato; Lontani con il corpo ma vicini con la mente. Capitolo secondo: La scuola è cambiata: dal ruolo alla relazione; Dal timore del preside alla sospensione con obbligo di frequenza; Sapere a cosa serve. Capitolo terzo: Corpo, amicizia e amore virtuali; Le relazioni senza corpo; Dagli amici del nido alla dipendenza dai coetanei. Capitolo quarto: Internet tra nuove normalità e dipendenza; Ritiro sociale e sovraesposizione virtuale; Il trattamento delle dipendenze da internet da un punto di vista evolutivo.

Capitolo quinto: Come sostenere gli adolescenti navigati in famiglia; Dal segreto alla verità; Le incursioni negli ambienti virtuali e nella stanza del figlio; Attenti, autorevoli e non troppo angosciati dall'adolescenza; Attenti, autorevoli e non troppo angosciati dalla scuola; Attenti, autorevoli e non troppo angosciati da internet; Il padre sostiene il futuro. Capitolo sesto: Come sostenere gli adolescenti navigati a scuola; Gruppo e Consigli di classe; Sanzioni inclusive, aggiuntive e coerenti; Dal controllo alla cooptazione.

Laurent, Karila ; Benhaiem, Annabel

Accro : [nouvelles addictions : sexe, internet, shopping, réseaux sociaux... toutes les clefs pur s'en sortir]. – Paris : Flammarion, 2013, pp. 335

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /347

Oggi è facile soffrire di una qualche forma di dipendenza, che può raggiungere livelli patologici. Ogni comportamento che produce piacere, ma poi si trasforma in malattia interiore, diventa droga. Che si tratti di sesso, shopping, gioco d'azzardo, alimentazione, internet, tabacco, lavoro, dall'abbronzatura ...il meccanismo è simile: si è costretti a ripetere gli stessi gesti, ben conoscendone le conseguenze negative, senza poterlo evitare e rovinando l'esistenza propria e dei propri cari. Il libro indaga ogni ambito delle nuove forme di dipendenza, dando importanti chiavi di lettura del fenomeno e preziosi suggerimenti.

Lavanco, Gioacchino ; Croce, Mauro (a cura di)

Psicologia delle dipendenze sociali : mondo interno e comunità – Milano: McGraw-Hill, 2008

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XIX /140

Le dipendenze sono state oggetto di innumerevoli studi e ricerche, con diversità di approccio nel corso degli anni. Nella ricerca scientifica entrano in gioco, ormai, non solo le caratteristiche dell'individuo, delle sostanze e il contesto, ma anche le interazioni, le pressioni e i modelli sociali: come i bisogni e le identità si costruiscono anche attraverso comportamenti di uso e abuso. Le nuove dipendenze sembrano essere una forma di cura dell'alessitimia sociale. Una società senza parola per le emozioni che cerca di emozionarsi con comportamenti a rischio e di abuso. La definizione di dipendenze sociali appartiene a una rappresentazione in cui ciò che è legale è accettato socialmente, e ciò che è illegale è disapprovato. In un contesto in cui sono importanti gli attori sociali, le fonti di influenzamento, i pari, gli atteggiamenti e i comportamenti del gruppo, i messaggi pubblicitari associati al consumo. Il libro è un approfondimento degli elementi che costituiscono il contesto (i giudizi, i valori, gli stili di vita della comunità e del gruppo di appartenenza) in cui si determina la scelta del comportamento da intraprendere: dall'alcol al gioco d'azzardo, allo shopping compulsivo, alla dipendenza da lavoro o da cellulare, all'abuso da palestra, solo per citare alcuni dei temi che percorrono il volume. Il libro non può raccogliere l'intero panorama - siamo ancora agli inizi di una riflessione - ma contributi che individuino nuovi interrogativi sui quali costruire percorsi di ricerca. (Editore)

Lavenia, Giuseppe

Internet e le sue dipendenze : dal coinvolgimento alla psicopatologia. – Milano : F. Angeli, 2012 – pp. 134

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /353

L'identità dell'uomo di oggi è basata sull'uso del web: internet, mail, informazioni, video, social network, giochi, vendite online... Tuttavia la rete, utile e divertente, può anche diventare patologica, se l'uso che ne facciamo diventa ossessivo e compulsivo, impedendoci di lavorare e vivere in modo corretto. Il libro si rivolge a coloro che, per mestiere o interesse, vogliono conoscere le coordinate psicologiche e sociali della dipendenza da Internet, e le possibilità terapeutiche al riguardo.

Lejoyeux, Michel

Du plaisir à la dépendance : nouvelles addictions, nouvelles thérapies. – Paris: Ed. de la Martinière, 2007 – pp. 363

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR V /122

Cumulant les dépendances modernes, tabac, alcool, amours mais aussi désir d'enfants, psychothérapie et obsession de son image, la vie de Marylin nous montre à quel point ces dernières avancement masquées. Comme Marylin, nous mangeons, buvons, fumons, consommons. pour combler un manque.

Nous avons besoin de coups de foudre à répétition, de réussites professionnelles en cascade, de gains aux jeux. Nous voulons vivre à fond, repousser les limites. Dans le même temps, nous sommes drogués à la médecine, aux assurances et aux différents régimes censés nous apporter un parfait état de santé. Ballottés entre surconsommation et principe de précaution, nous avons perdu notre liberté. Michel Lejoyeux nous dit ce qu'est la liberté intime et comment devenir ou rester libre face au tabac, l'alcool, les drogues, la nourriture mais aussi l'amour, la relation avec ses enfants, la consommation, le travail, l'argent, l'image du corps, le sport, les nouvelles technologies, le pessimisme, les superstitions, le stress. Il propose des tests simples pour évaluer nos addictions, des solutions concrètes et des exercices de liberté à pratiquer au quotidien. (Editore)

Louati, Youssr ... [et al.]

Addictions au virtuel: une réalité? Un aperçu de la cyberdépendance. - Ginevra: Université di Genève/Faculté de Médecine, 2007 – pp. 83

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /56.

Mais où est la vérité dans tout cela? La cyberaddiction existe-t-elle vraiment? En quoi consiste-t-elle? Certaines personnes semblent croire à la réalité de cette nouvelle "drogue" et de nouveaux centres se développent pour traiter ces addicts d'Internet. Quelles sont les structures existant aujourd'hui à Genève? Et où en sommes nous par rapport à d'autres pays? Les soignants sont-ils bien informés? Ont-ils été confrontés à ce problème? Afin d'orienter nos recherches, nous avons essayé de rencontrer un maximum d'acteurs du réseau de santé ainsi que les patients concernés. Nous avons également essayé de nous renseigner sur les bases théoriques actuelles traitant de cette problématique. Toutefois, nous souhaitons dès le début, plutôt orienter notre réflexion sur la base de nos différentes rencontres. Nous avons tout d'abord tenté de décrire le phénomène de la cyberaddiction. Il a fallu chercher une définition de la maladie, étudier ses causes et ses conséquences biologiques et sociales, autant pour le patient que pour son entourage ou même pour la société. Il nous a également semblé important d'examiner la prévalence et l'importance de ce phénomène par rapport aux autres problèmes de santé d'aujourd'hui. Il a également été intéressant pour nous de chercher à cerner la population concernée par ce problème ainsi que les facteurs de risque et les pathologies associées à ce type d'addiction. Internet étant un monde aussi vaste que complexe, nous avons cherché à savoir quelles pouvaient être les différentes facettes des addictions au Web ainsi qu'à mettre en évidence ce qui caractérisait chacune d'entre elles. (dall'introduzione)

Lowenstein, William

Ces dépendances qui nous gouvernent : comment s'en libérer? – Paris: Calmann-Lévy, 2005 – pp. 297

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA

L'autore cerca di identificare i vari fattori causali della dipendenza. Per l'autore le persone dipendenti non sono criminali, ma degli esseri umani, a volte con un'estrema disperazione, ma sempre dei cittadini come tutti gli altri. D'altronde la dipendenza non riguarda solamente le droghe illegali, ma gli stessi schemi si applicano ai medicinali, all'alcol o al tabacco, ma anche agli sport estremi, al gioco d'azzardo, al sesso, al cibo, allo shopping compulsivo. Il divieto e la repressione non servono a niente. Occorre facilitare il depistaggio dei comportamenti abusivi e delle pratiche a rischio, offrire un largo ventaglio di informazioni e d'assistenza, non stigmatizzare il malato e i suoi cari, fissare degli obiettivi realisti senza eccessiva pressione, proseguire nella ricerca medica e sociale senza partito preso e senza tabù. La proposta dell'autore è molto vicina alla politica "dei quattro pilastri" proposta dalla Commissione federale svizzera d'inchiesta sulle droghe.

Lucchini, Alfio ; Cicerone, Paola E.

Oltre l'eccesso. Quando internet, shopping, sesso, sport, lavoro, gioco diventano una dipendenza – Milano: Franco Angeli, 2011 – pp. 144

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /312

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 159.9

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 LUCC

Pensi di avere problemi con il gioco d'azzardo? - Credi che tuo figlio passi troppo tempo chattando su internet? - Sei ossessionato dalla cura del tuo corpo o dalle tue prestazioni sportive? - Pensi che tuo marito sacrifichi amici, famiglia e tempo libero per il lavoro? - Hai paura che sesso e shopping stiano diventando delle vere ossessioni?

Questo libro potrà esserti utile. Qui troverai elencati "i campanelli di allarme" per capire se questi comportamenti solitamente normali, accettati e talvolta favoriti dalla società, stanno diventando un problema e forse una malattia. Potrai valutarne le ricadute sulla vita quotidiana tua e dei tuoi familiari, ma anche capire come si sviluppano queste dipendenze, e soprattutto come curarsi e a chi rivolgersi. Potrai inoltre approfondire gli aspetti che più ti interessano anche attraverso box ricchi di dati, curiosità e informazioni scientifiche e culturali. Al volume hanno collaborato, con interviste e proponendo interessanti casi clinici, grandi esperti italiani in comportamenti di addiction: Roberta Biolcati, Giovanni Caputo, Daniele La Barbera, Giocchino Lavanco, Felice Nava, Annalisa Pistuddi, Michele Sforza. (Editore)

Lucchini, Alfio

Droghe, comportamenti, dipendenze : fenomeni norme protagonismo. – Milano : Angeli, 2014, pp. 298

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR I(1a) /120

Il consumo di sostanze e i comportamenti di addiction fanno ormai parte in modo strutturale della società contemporanea. Il volume definisce, contestualizza e analizza tematiche semplici, che tutti dovrebbero conoscere ma che spesso sono totalmente ignorate, a partire dalla natura dei comportamenti di addiction e degli aspetti patologici delle dipendenze. In quest'ottica, vengono illustrate le diverse sostanze e i principali comportamenti di addiction. Di seguito vengono proposti approfondimenti e descritti strumenti e pratiche di particolare valore e interesse di applicazione, con particolare attenzione al gioco d'azzardo patologico e all'alcolismo, due tipi di dipendenza che sono origine di molteplici problematiche, anche sociali. Vasta e aggiornata è anche la rassegna normativa presentata, con evidenza delle fonti di legge che regolano questo complesso settore, evidenziando lo sviluppo storico e il senso delle normative. Ampio e dettagliato, infine, il capitolo dedicato alle proposte di politiche di settore e al ruolo degli operatori del mondo delle dipendenze. La lettura è certamente utile per gli studenti e gli operatori, ma vuole interessare anche chi a vario titolo è impegnato nella gestione del sistema socio-sanitario. (Alice)

Mariani, Ulisse ; Schiralli, Rosanna

Nuovi adolescenti, nuovi disagi : dai social network ai videogames, allo shopping compulsivo: quando l'abitudine diventa dipendenza. - Milano : Mondadori, 2011 – pp. 223 (Oscar saggi ; 881)

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 46862

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 155.5 MARI 1

Nuovi adolescenti, nuovi disagi. Cosa sta succedendo ai figli del terzo millennio? Un'enorme quantità di dati indica la diffusione sempre maggiore di stili di vita segnati da dipendenze e comportamenti patologici: assunzione di droghe e alcol, bulimia e anoressia. Ma anche dipendenze nuove: abuso di Internet, videogiochi e social network, amore per l'azzardo, shopping compulsivo, atteggiamenti di "love addiction" sempre più precoci. Fenomeni spesso sottovalutati dai genitori ma in realtà tanto diffusi quanto pericolosi per lo sviluppo di una personalità equilibrata. Come intervenire? Mariani e Schiralli, ricorrendo alle più recenti scoperte delle neuroscienze e alla loro lunga esperienza di psicologi, guidano i genitori a riconoscere i segni del pericolo e ad affrontare le situazioni di disagio dei propri figli grazie al recupero di quelle "sostanze stupefacenti naturali" che ognuno di noi possiede: le emozioni, uniche armi in grado di contrastare tutte le dipendenze patologiche. Vecchie, nuove e nuovissime. (Alice.it)

Marotta, Gemma (a cura di)

Tecnologie dell'informazione e comportamenti devianti.– Milano: Led, 2004 – pp. 293

Questo studio criminologico, composto dai saggi di diversi autori, si propone di identificare il complesso rapporto tra tecnologia e devianza, evidenziandone le problematiche più importanti. Lo scopo è quello di offrire uno strumento conoscitivo sulle possibili minacce ai sistemi informatici e telematici, sui metodi di attuazione, sui diversi tipi di criminalità informatica, nonché sulle misure normative e di sicurezza e sulle metodologie investigative. I capitoli 8 e 9 sono dedicati rispettivamente alla pedofilia e alla pornografia minorile, il capitolo 11 alle psicopatologie (net addiction). (Gruppo Abele)

Marzi, Andrea (a cura di)

Psicoanalisi, identità e Internet : esplorazioni nel cyberspace – Milano : F. Angeli, 2013 – pp. 251
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /354

Internet è presente nella vita di tutti. Ma in quale spazio navighiamo? Cosa si intende per "realtà virtuale"? Il cyberspace può essere una dimensione che libera la fantasia creativa, ma può anche diventare uno specchio che attrae persone vulnerabili, costringendole a vivere in una pseudo-realtà. Vale la pena chiedersi, al riguardo, dove vanno a finire la corporeità, le relazioni fra le persone, i concetti di tempo e spazio che reggono l'esperienza soggettiva di ogni giorno. Il volume esplora le caratteristiche della mente degli "Internet-addicted", mostrando i percorsi di cura possibili, sia analitici che psicoterapeutici.

Mascheroni, Giovanna

I ragazzi e la rete : la ricerca EU Kids online e il caso Italia. – Brescia : La scuola, 2012 – pp. 312
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS FA BA XV /73

Il volume presenta i dati italiani di Eu Kids Online, una ricerca europea finanziata dal Safer Internet Programme della Commissione Europea, che ha coinvolto oltre 25.000 ragazzi di 9-16 anni e i loro genitori. Opportunità e rischi della rete sono letti nel contesto socio-culturale in cui si radica l'esperienza online dei ragazzi: la famiglia, il gruppo dei pari, la scuola. Emerge un ritratto dei ragazzi italiani meno esposti ai rischi di internet ma meno equipaggiati per affrontare questi stessi rischi, rispetto ai loro coetanei di altri paesi: l'alfabetizzazione digitale (digital literacy) e l'istruzione circa i media (media education) diventano quindi questioni cruciali per ogni politica di promozione della sicurezza online nel nostro paese. Temi specifici trattati: bullismo - dipendenza da internet/cyberdipendenza - Pornografia in internet

Mécanismes de l'addiction (les). – Chavannes-Renens : Croix-Bleue Romande, 2012 – pp. 15
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /341

Un intero numero della rivista "Exister", edita da Croix-Bleue Romande, è dedicato ai meccanismi della dipendenza. Dopo un accenno alle componenti mentali e psicologiche della dipendenza, si parla di cyberdipendenza, bulimia, shopping compulsivo e gioco patologico favorito dall'accesso a Internet. Di grande interesse è uno schema utile ai genitori per gestire l'utilizzo dei media da parte dei figli, da 0 a 16 anni di età. Cyberdipendenza

Memmi, Albert

L'individu face à ses dépendances. - Paris : Vuibert, 2005 – pp. 208 (Entretiens)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR V /127

Il libro parte da un presupposto semplice: dalla nascita alla vecchiaia, l'uomo si trova sempre in uno stato di dipendenza, che cerca di soddisfare grazie a diverse risorse. Questo meccanismo può diventare patologico se si fissa su oggetti definiti il cui bisogno diventa ossessivo (alcol, tabacco e sostanze varie, lavoro, sesso, ecc.). Come può accadere tutto ciò? Come vive l'essere umano il fenomeno della dipendenza nelle diverse fasi della sua vita?

Minori in Internet : studio longitudinale dell'evoluzione dei comportamenti dei minori in Internet e al computer. – Manno : SUPSI/DSAS, 2012 – pp. 103

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: da catalogare

L'indagine intende verificare l'evoluzione dei risultati osservati nel corso della precedente ricerca (Mainardi, Zraggen, 20092) ed evidenziare eventuali cambiamenti nelle dinamiche comportamentali dei nativi digitali ma anche nelle possibili similitudini nei comportamenti di ieri e di oggi. L'indagine analizza l'uso e i comportamenti nella rete "Internet" da parte di bambini e giovani che frequentano le scuole della Svizzera italiana (1'736 allievi suddivisi in quattro ordini scolastici: scuole elementari, scuole speciali, scuole medie e scuole medie superiori). L'età dei ragazzi è compresa tra gli 8 e i 18 anni. Per ogni ordine scolastico è stato elaborato un questionario d'indagine adattato al target e all'età dei minori. I risultati illustrano un uso generalizzato di Internet e dei dispositivi multimediali da parte di bambini e giovani e un tempo di fruizione elevato per tutti e nell'ordine della patologia per taluni. L'utilizzo del web viene integrato sempre più precocemente nelle attività dei giovani. Un'altissima percentuale di minori dichiara di essere iscritta ad un Social Network, non ne sono esclusi i bambini di scuola elementare.

Altrettanto significativo è il dato che illustra la frequenza con cui i bambini di scuola elementare e scuola media raccolgono la richiesta di incontrare faccia a faccia delle persone “conosciute” sulle reti sociali del web (senza necessariamente verificarne la reale identità). Rispetto ad una precedente indagine si constata un aumento nel numero di ragazzi che informano persone vicine (coetanei) di quanto di particolare sperimentano nella Rete (esperienze spiacevoli o indesiderate). Rispetto alle problematiche legate al cyberbullismo riscontriamo dei gruppi di allievi che hanno subito questa forma di violenza. In questo caso la condivisione con un adulto di riferimento rimane un comportamento limitato.

Minotte, Pascal

Cyberdépendance et autres croquemitaines. - [Paris] : Fabert ; Bruxelles : Yapaka.be, 2010 – pp. 65
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /277

Internet et les jeux vidéo appartiennent maintenant à notre quotidien, ce qui ne les empêche pas d’être régulièrement au centre de polémiques. On leur prête volontiers une influence négative sur les nouvelles générations. C’est ainsi que depuis quelques années, le concept de « cyberdépendance » est utilisé pour évoquer l’usage abusif qui peut être fait de ces technologies. On pourrait être accro à celles-ci comme à une substance psychotrope. De la même façon, elles sont accusées d’engendrer de la violence et des passages à l’acte. Au même titre que le rock’ n’ roll, il y a quelques années, elles sont suspectées d’entretenir chez les jeunes un imaginaire malsain. Des faits divers, parfois dramatiques, viendraient ponctuellement créditer ces hypothèses. Néanmoins, les résultats des recherches menées sur ces questions invitent à nuancer sérieusement ces affirmations. (Copertina)

Minotte, Pascale

Les usages problématiques d’Internet et des jeux vidéo. - Namur, Belgique : Institut Wallon pour la santé mentale, 2010 – pp. 144

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /275

Cette étude est, avant tout, destinée à établir un état des lieux de la littérature sur ces questions, notamment en interrogeant les données disponibles quant à la fréquence des difficultés rencontrées et aux solutions qui peuvent être apportées. Ce travail fait également la synthèse des différents outils permettant de différencier les usages et les mésusages des Nouvelles Technologies de l’Information et de la Communication. Ensuite, les aspects étiologiques et les conséquences sont largement abordés, de manière à mieux saisir la nature de la thématique. Une série de recommandations s’adressant aux professionnels du champ de la santé concluent le rapport. (Introduzione)

Nadeau, Louise ... [et al.]

La cyberdépendance : état des connaissances, manifestations et pistes d’intervention. – Montréal : Centre Dollard-Cormier, Institut universitaire sur les dépendances, 2011 – pp. 76

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /380

Cette monographie recense l’essentiel des travaux de recherche menés à ce jour sur la cyberdépendance, ses manifestations et les applications jugées plus à risque de créer une dépendance. Bien qu’on ne puisse parler de critères diagnostiques, cet état des connaissances s’inspire des règles reconnues dans d’autres champs de dépendance pour aider les cliniciens à reconnaître les signes d’une dépendance à Internet. Les éléments clés des travaux réalisés au Québec par l’équipe de rédaction sont également rapportés tout en rappelant l’importance de considérer la cyberdépendance avec un regard neuf. Les pistes d’intervention suggérées renvoient aux approches et pratiques reconnues dans le traitement des dépendances aux substances ou aux jeux de hasard et d’argent.(Editore)

Nakken, Craig

Caractère dépendant : pour mieux comprendre la dynamique de la dépendance et les compulsions. - Montréal : Ed. Sciences et culture, 2000 – pp. 215 (Collection Hazelden. Cheminement)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA 44416

Caractère dépendant décrit de manière saisissante le processus de la dépendance: les causes, les trois phases du développement et les conséquences. Ce livre a aidé des milliers de personnes à comprendre la nature et la profondeur de l'une des plus répandues et des plus coûteuses maladies frappant notre société actuel, traditionnellement, le champ de la dépendance ne touchait que les domaines de l'alcool et des drogues, mais Craig Nakken élargit cette notion en définissant les concepts de base, le dénominateur commun à partir duquel prennent forme toutes les manifestations de dépendance. L'auteur met également en lumière l'isolement émotionnel, la honte et le désespoir qui affligent les victimes de la dépendance. Il décrit l'émergence et l'évolution de cette maladie, tout en précisant comment notre société favorise souvent le comportement dépendant. Dans cette seconde édition, Craig Nakken précise sa pensée et fait état des plus récentes informations sur la recouvrance, sur les liens possibles entre la dépendance et la génétique, sur les problèmes de santé mentale que peut occasionner cette maladie et, enfin, sur les résultats de nouvelles recherches. (Editore)

Nayebi, Jean-Charles

La cyberdépendance en 60 questions. – Paris: Retz, 2007 – pp. 128

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /80

Un guide qui apporte des informations cliniques aux praticiens et des solutions pratiques aux parents et aux non-spécialistes. La démocratisation d'Internet et l'extrême facilité de son usage en font le succès. Mais, de nombreux usagers peuvent se trouver sous la menace d'une forte dépendance qui porte atteinte à leur santé psychique. Selon le constat des praticiens de la santé mentale, on assiste en effet à une véritable explosion de ce qui est convenu d'appeler les cyber-désordres et, plus particulièrement, la cyberdépendance. Parents et conjoints des "accros" de l'ordinateur multiplient les demandes d'intervention auprès de psychologues et de psychiatres, en se déclarant "démunis" face à l'apparition de telles dépendances auprès de leurs enfants et de leurs conjoints. Combien sommes-nous, au moment de l'achat d'un ordinateur, à nous être posé la question d'une hygiène de consommation face à une machine qui risque d'influer sérieusement sur notre vie personnelle et notre dynamique familiale? Cet ouvrage évoque, sans tabou, toutes les interrogations relatives à la cyberdépendance. Le jeu, le sexe et la communication sur le réseau sont mises en perspective dans une visée informative, et des conseils sont dispensés quant à l'établissement d'une discipline de la consommation du Net, pour les jeunes et pour leurs aînés. Les intervenants des secteurs de l'enfance et de la santé y trouveront les informations capitales quant au diagnostic de cette conduite addictive moderne. Le jeu des questions-réponses permet de reproduire fidèlement les associations d'idées les plus fréquemment évoquées par les proches des cyberdépendants ou les parents inquiets. (Presentazione Editore)

Niesing, Anja

Zusammenhang des Persönlichkeitsmerkmals Impulsivität und Internetsucht. - Berlin : Humboldt-Universität, 2000 (Lavoro di diploma) – pp. 130

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZA

... Die vorliegende Arbeit beschäftigt sich mit den Determinanten der Internetsucht und versucht einen Beitrag zum Verständnis des neuen Phänomens zu geben. Zum einen soll die von Hahn und Jerusalem (2001) entwickelte Suchtskala zur Erfassung der Internetsucht vorgestellt und auf ihre Replizierbarkeit hin überprüft werden. Dabei stehen die Gütekriterien der Validität und Reliabilität im Vordergrund. Zum anderen soll die Internetsuchtskala mit Hilfe des Konstrukts der Impulsivität als postulierte personale Bedingung validiert werden. Zunächst werden Informationen zur historischen Entwicklung des Internets, über Anwendungen und Dienste, die Demographie der Netznutzer und schließlich über das Wachstum des Internets gegeben. Des weiteren wird im theoretischen Teil ein allgemeiner Überblick zum Begriff der Sucht gegeben, wobei diagnostische Kriterien, Instrumente und die verschiedenen theoretischen Konzepte zur Ätiologie jeweils für die substanzgebundene und substanzungebundene ... (dall'introduzione)

Pani, Roberto ; Biolcati, Roberta

Le dipendenze senza droghe: lo shopping compulsivo, internet e il gioco d'azzardo. – Torino: Utet, 2006 – pp. 255

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /36

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 37718

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 616.89 PANI

Tradizionalmente il concetto di dipendenza (addiction) è stato limitato all'alcol e alle droghe; negli ultimi decenni, invece, si è allargato fino a comprendere tutti quei comportamenti di dipendenza che si traducono in rituali compulsivi. Fare acquisti, comperare cose per sé, per gli altri, per scegliere come "presentarsi al mondo", così come giocare, lasciarsi andare a momenti di distensione ludica, oppure il navigare in Internet sono però tutte dimensioni quotidiane, radicate nella nostra vita. Quando tutto questo è un sintomo di un più grave disturbo psichico? Abiti, Internet, gioco d'azzardo possono divenire oggetto di dipendenza, con un conseguente indebolimento del legame autentico con la realtà. Con questo libro, gli autori mostrano come, tra le nuove patologie della nostra epoca, siano presenti condotte di dipendenza che oscillano da atteggiamenti di routine, sino a quadri clinici severi che possono essere equivalenti, per livello di problematicità, a quelli di dipendenze da sostanze tossiche già da tempo riconosciuti."Le dipendenze senza droghe" è perciò un libro innovativo, che getta una luce affatto diversa sul nostro comportamento quotidiano, dandoci modo di riflettere sulle nostre debolezze."

Pani, Roberto ; Sciuto, Astrid

Le compulsioni psicopatologiche : tra controllo degli impulsi e dipendenza. – Milano : F.Angeli, 2014, pp. 155

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR V /151

Un giro a 360° nel mondo della compulsione patologica, cioè nella difficoltà a controllare e gestire gli impulsi. Che si tratti dell'assunzione di sostanze, legali o meno (droga, alcol, cibo, acqua) o di determinate azioni (giocare d'azzardo, fare acquisti, fare sesso, rosicchiarsi le unghie, ricorrere a lampade abbronzanti o alla chirurgia estetica, guardare la TV o utilizzare le nuove tecnologie digitali, disturbi dell'alimentazione, ma anche l'autolesionismo, le stereotipie, la tricotillomania, la cleptomania, la piromania, il bullismo - le devianze sessuali), la dipendenza compulsiva segue un identico drammatico copione, del quale il libro studia i meccanismi psicologici e psicoanalitici.

Pattaro, Chiara

Nuovi media e nuove dipendenze. – Padova: Cleup, 2006 – pp. 126

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: in ordinazione

“Il lavoro apre una riflessione sociologica sugli interrogativi collegati al rapporto dei ragazzi con computer, internet, videogiochi e cellulari. Su questi temi si aprono nuove dimensioni di socializzazione ed educazione e ciò induce ad approfondire le potenzialità, ma anche i rischi di tale relazione, in particolare quelli connessi al fenomeno delle cosiddette "new addiction". Le dipendenze da tecnologie avanzate vengono affrontate principalmente sullo sfondo del rischio connesso all'eccedenza di risorse, merci e occasioni, che qualifica la vita dei giovani. Emerge un contesto sociale caratterizzato da una diffusione di abbondanza di informazione e di strumenti tecnologici; ciò porta spesso notevoli implicazioni positive legate ad una nuova possibilità di scelta da parte del soggetto, ma in alcune situazioni si possono osservare anche effetti negativi nei quali tali eccedenze creano stati confusionali e difficoltà nel percorso di crescita degli adolescenti.”

Perrella, Raffaella ; Caviglia, Giorgio

Dipendenza da internet : adolescenti e adulti. – Santarcangelo di Romagna : Maggioli, 2014 – pp. 162

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /429

Nel corso degli ultimi anni il diffondersi dell'uso di Internet, utilizzato anche come strumento di formazione e comunicazione, ha portato alla crescita esponenziale dell'incidenza dei disturbi connessi al suo uso e abuso. Il volume si propone di analizzare le nuove tipologie di dipendenza e, in particolare, la dipendenza da Internet, considerata come una nuova e insidiosa psicopatologia che, con le sue caratteristiche e i suoi rischi, diviene non poco influente sugli aspetti socio-affettivi e relazionali della vita quotidiana di ogni singolo individuo che ne risulta affetto.

Si pongono all'attenzione del lettore i fattori di rischio che favoriscono l'insorgere di tale dipendenza, sia negli adolescenti che negli adulti, e i segni e i sintomi che ne caratterizzano la manifestazione. Si forniranno, inoltre, delle linee guida, nonché dei suggerimenti, volti a sensibilizzare gli individui verso un uso consapevole di Internet. (Alice)

Pilotprojekt zur Internetsucht: Ergebnisse der ersten Pilotstudie in Deutschland. – Berlin: Humboldt-Universität, 1999

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI

http://psilab.educat.hu-berlin.de/ssi/publikationen/internetsucht_kurzpraesentation.pdf

Recalcati, Massimo

Clinica del vuoto : anoressie, dipendenze, psicosi. - Milano : F. Angeli, 2007 – pp. 303 (Teoria e clinica psicoanalitica del campo freudiano ; 6)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XIII /189 (7a rist., 2011)

LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 616.85 RECA 1

Questa raccolta di saggi brevi sviluppa una riflessione psicoanalitica intorno ad alcune posizioni estreme del soggetto quali sono l'anoressia, le dipendenze patologiche e le psicosi. In esse la dimensione del vuoto, anche se si declina in forme diverse, si impone sempre come determinante. L'autore s'impegna a delineare una clinica differenziale dell'esperienza soggettiva del vuoto che sembra prodursi, in particolare nelle forme contemporanee del sintomo (anoressia, dipendenze patologiche, depressione), dal venire meno della funzione cardine che la metafora sintomatica svolgeva nella clinica classica delle nevrosi. Il ricorso al consumo delle sostanze (che l'Altro del mercato offre in misura illimitata), il gioco della maschera sociale, ovvero l'ordinarietà della follia contemporanea, la diffusione di versioni mortifere del narcisismo, l'uso distruttivo del proprio corpo, le nuove forme della segregazione, il rifiuto dello scambio simbolico e l'"anti-amore" radicale verso l'Altro, sono - sullo sfondo del tramonto irreversibile della funzione costituente dell'ideale edipico - espressioni di una esperienza del vuoto che sembra non articolarsi alla dimensione soggettiva della mancanza, ponendosi piuttosto come il luogo di un godimento "autistico"... (Editore)

Recanatini, Lorenzo ; Gennarelli, Claudia

"Internauti o intronauti"?! : un approccio umoristico ai rischi dell'abuso di internet. – Roma : Alpes Italia, 2013 – pp. 257

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /349

Si può parlare di dipendenza anche sorridendo. È quanto si propone di fare il testo: attraverso numerose vignette umoristiche ci mostra i diversi aspetti della cyberdipendenza. Chat mania, shopping compulsivo online, cybersecco, gioco d'azzardo in rete, web games sono alcune delle patologie descritte attraverso le immagini e il linguaggio sintetico e divertente.

Repetto, Monica, Tagliabue, Carlo (a cura di)

Il silenzio degli innocenti : adolescenti, media e violenza – Torino : Lindau, 2003 – pp. 133 (Il pesce volante)

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino Segnatura:BZA 35625

I curatori del testo, una psicologa e un regista televisivo della RAI, presentano i risultati di una ricerca svolta dal Centro studi Cinematografici (CSC) tra gli adolescenti italiani per tracciare una sorta di identikit fisiopsicologico del giovane spettatore, ma anche per analizzare quanto il consumo di cinema, televisione, videogiochi, pubblicità, Internet possa incidere e contribuire a creare comportamenti violenti, a livello sia individuale che sociale. Emerge, quale dato incontrovertibile, che gli adolescenti sono i capri espiatori passivi di un mondo non certamente creato da loro, che spesso li vuole inconsapevoli protagonisti di situazioni di dramma e di disagio. (Gruppo Abele)

Ricci, Lara

Droghe e dipendenze. - Milano: Borioli, 2005 - pp. 230

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR I(1a) /104

Questo libro spiega l'affascinante funzionamento dei circuiti cerebrali che ci tengono attaccati alla vita e che possono tuttavia portarci alla negazione della vita stessa: è la meraviglia e la tragedia del cervello, che ci rende allo stesso tempo liberi e schiavi. Ma il volume vuole anche essere una guida aggiornata per tutti coloro che non sanno spiegarsi perché non riescono a fare a meno di qualcosa e che vogliono conoscere i metodi per liberarsi dalla loro dipendenza. Chiudono il libro le interviste di Luigi Offeddu ad Andrea Muccioli e a suor Elvira Petrozzi, due persone che fanno della battaglia alla tossicodipendenza la loro missione di vita. (Alice). Da pagina 57 a pagina 59: Internet e la posta elettronica.

Richard, Denis

Tristes paradis : psychologie des addictions et toxicomanies. - Paris : Larousse, 2007 – pp. 333 (L'univers psychologique)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR I(1a) /115

Drammi personali, familiari e sociali, handicap, isolamento, violenza, precarietà... Le dipendenze e tossicodipendenze che non finiscono mai di creare della sofferenza. Questo libro intende smontare i meccanismi che conducono a questa forma d'alienazione. Espone le teorie ed i concetti che spiegano questa fragilità psichica alla quale ciascuno può trovarsi confrontato. E non dimentica altre dipendenze proprie della nostra epoca, che possono anche rovesciare la vita quotidiana: Internet, giochi video, sesso compulsivo, shopping compulsivo, dipendenza da lavoro, anoressia, bulimia...

Rochon, Jean-Pierre

Les accros d'internet. – Montréal: Libre Expression, 2004 – pp. 270

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /76

Êtes-vous un drogué d'Internet, incapable de vous en passer ? Si oui, vous êtes cyberdépendant. La cyberdépendance présente des caractéristiques communes à d'autres dépendances comme l'alcoolisme, la toxicomanie ou le jeu compulsif. La cybercommunication compulsive se traduit par une quête effrénée d'échanges par e-mails, de bavardage sur le chat, etc. Le risque de se forger un monde essentiellement virtuel au détriment de ses amis, de sa famille, de ses activités quotidiennes est très grand. Qu'arrive-t-il lorsque le nombre d'heures passées devant l'écran de l'ordinateur réduit la vie du couple à néant ? Comment appeler les veuves et les veufs d'Internet ? L'auteur répond à toutes ces questions et vous invite à découvrir le portrait type du cyberdépendant, les diverses pathologies reliées à l'ordinateur, l'infidélité virtuelle, et autres sujets. Ce psy des internautes donne ici plusieurs pistes pour reconnaître une trop grande dépendance au Web et des solutions pour s'en sortir. Selon lui, la dépendance - un comportement caractéristique des troubles obsessionnels-compulsifs - est le symptôme d'un malaise plus profond qui se traduit par des symptômes de détresse et de dépression. Dans cet ouvrage à la fois sérieux et accessible, les nombreux témoignages d'internautes ne vous laisseront pas (Presentazione editore)

Rosenberg, Kenneth P.

Dipendenze comportamentali : criteri, evidenze, trattamento – Milano : Edra, 2015 – pp. 396

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:in ordinazione

Il DSM-5 ha introdotto una nuova categoria clinica chiamata "dipendenza comportamentale" (esplicitamente quella dal gioco d'azzardo, implicitamente le altre, fra cui il gioco online e l'uso di Internet), ponendo immediate esigenze di aggiornamento professionale per psicoterapeuti e psichiatri. In cosa differisce una dipendenza comportamentale da un disturbo del controllo degli impulsi? Quali sono i criteri per determinare che alcuni comportamenti sono dipendenze? Che cosa comportano tali differenze in termini di trattamento efficace? Questo testo si propone come punto di riferimento del settore in ambito professionale (e potenzialmente accademico). Questo lavoro spiega esaurientemente i criteri utilizzati per determinare la dipendenza, le prove per identificare comportamenti assortiti come dipendenze, e il trattamento evidence-based per ciascuno di essi. Si rivolge a qualsiasi professionista clinico (psicoterapeuta, psichiatra, medico) che cura le dipendenze. Rassegna esaustiva delle varie dipendenze comportamentali. Definizione dei criteri diagnostici. Diagnosi e trattamento evidence-based per ogni dipendenza comportamentale.

Schmidt, Harry ; Zimmermann, Thomas

Macht das Internet süchtig? Internetsucht und On-line Beratung. – Bern: Institut für Psychologie/Universität Bern, 2000 – pp. 20

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura: BZB 2761

Internet-Sucht, ein Thema, das in Europa bis vor kurzem gänzlich unbekannt war, wird in Nordamerika seit 1995 in zunehmenden Masse thematisiert. Die These, die die Existenz der Internet-Sucht proklamiert, findet immer mehr überzeugte Anhänger und der Begriff "Internet Addiction Disorder" (IAD) hat sich nicht nur unter Netzbenedutzern, sondern auch bei vielen (selbsternannten) Wissenschaftlern etabliert. Warum die sogenannte Internet Sucht gerade in Nordamerika zuerst thematisiert wurde, könnte mit folgenden Punkten zusammenhängen: 1. In Nordamerika ist die Verbreitung des Internet weltweit am höchsten und die Telefonkosten sind niedrig. Das schafft natürlich eine ideale Grundlage für einen exzessiven Gebrauch dieses Mediums. 2. Die puritanisch eingestellte amerikanische Gesellschaft und Medien reagieren gegenüber dem meisten Suchtverhalten sehr sensibel und prohibitiv. (dall' introduzione)

Serpelloni, Giovanni ... [et al.] (a cura di)

Neuroscienze delle Dipendenze : il Neuroimaging : manuale per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze. – Roma : Dipartimento Politiche Antidroga, 2012 – pp. 586

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR VI(1) /85

Attraverso sofisticati strumenti di rilevazione (TAC, PET, Risonanza magnetica, SPECT) è possibile avere un'immagine visiva delle variazioni nel cervello di soggetti che assumono droghe o presentano altre dipendenze patologiche (psicotropi, alcol, tabacco, gioco d'azzardo, cyberdipendenza, disturbi alimentari, ecc.). È il cosiddetto "neuroimaging", che chiama in causa gli aspetti fisiologici del problema-droga. Il volume ne parla con riferimento alla cannabis, alla canapa e alla cocaina, all'eroina, alle metanfetamine, agli allucinogeni, all'alcol, al tabacco e agli altri inalanti, al cibo (anoressia e bulimia), al gioco patologico, alla cyberdipendenza.

Soojung-Kim Pang, Alex

Dipendenza digitale : istruzioni per un uso equilibrato e felice della tecnologia. – Milano : LSWR, 2015 – pp. 262

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: in ordinazione

Il drogato di sms che ne spedisce uno di soppiatto prima di dormire, quello che twitta fermo al semaforo o, peggio, risponde al telefono durante un litigio o in chiesa va su Facebook. Probabilmente qualche colpa del genere l'abbiamo anche noi. Chi non si è fatto beccare a controllare l'email durante la cena, a trattenere il fiato aspettando che Outlook si carichi o gobbo davanti allo schermo per un'ora più del previsto? I dispositivi mobili e il web ci hanno invaso la vita. Questo libro spiega come restare connessi senza rinunciare alle nostre intelligenze, capacità di attenzione e possibilità di vivere una vita vera. Il testo pone una questione cruciale per il nostro tempo: è possibile riprendere possesso della propria vita in un'epoca ogni giorno più indaffarata e piena di distrazioni?

Alex Soojung-Kim Pang, noto guru tecnologico di Stanford, ne è convinto. Dipendenza digitale è denso di studi affascinanti, ricerche di grande interesse e conclusioni illuminanti. Che si tratti di respirare mentre Facebook si aggiorna (molti non lo fanno) o di scoprire approcci innovativi per strappare qualche ora alla morsa digitale, la questione in gioco è come connettersi senza disconnettere il cervello. Questo libro è utile per chi legge per lavoro, per chi è patito della tecnologia o ne è dipendente, per chiunque voglia star bene nel nostro mondo tecnologico. E per coniugi, amici e familiari, che di solito sono i primi a capire se una persona ha bisogno di essere aiutata.

Studer, Stéphane

Voyage au bout du cybermonde: quel accompagnement pour les cyberdépendants? – Lausanne: Ecole d'études sociales et pédagogiques, 2006 – pp. 181 - RERO labcur

Suris, Joan-Carles ... [et al.]

Ado@Internet.ch : usage d'internet chez les adolescents vaudois. – Lausanne : Institut universitaire de médecine sociale et préventive, 2012 – pp. 61

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:da catalogare

Durant la dernière décennie, internet est devenu un moyen de communication largement utilisé par les adolescents. La population adolescente n'a pas seulement adopté internet en tant qu'outil social et éducatif mais elle l'a aussi intégré dans de nombreux aspects de sa vie quotidienne. La Suisse n'est pas une exception et les données indiquent que le pourcentage des 14-19 ans utilisant internet régulièrement a augmenté de manière spectaculaire durant ces dernières années. Chez les jeunes adolescents (10-14 ans), le temps passé sur internet ou devant des jeux vidéo est plus élevé que pour n'importe quel autre groupe d'âge. C'est pourquoi, l'impact de ce média sur les adolescents est une thématique d'intérêt tant dans l'opinion publique que dans la communauté scientifique.

Tasinato, Adolfo

Le dipendenze da internet ed i fenomeni dissociativi negli adolescenti. – Edizioni Accademiche Italiane, 2015 – pp. 152

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:in ordinazione

Se immaginiamo la scena di un bambino o di un adolescente davanti al monitor di un computer, intento a giocare online o a navigare in Rete e pensiamo alla miriade di collegamenti digitali, di informazioni che viaggiano in tempo reale a velocità inimmaginabili, di emozioni digitalizzate che costituiscono l'universo online e poi, con un pò di distacco, osserviamo quella persona, sola nella sua stanza, in silenzio davanti ad uno schermo, probabilmente lo vedremo assorto come in un sogno, sicuramente solo e spesso anche triste.

Theis, Philipp

Virtuelle Realität eines Nutzers von Massive Multiplayer Online Roleplaying Games (MMORPGs) – Habichtswald-Dörnberg, 2006 – pp. 75

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZB 2760

In meiner Arbeit beschäftige ich mich mit dem Erleben des Spielens und den Auswirkungen anhand eines Interviews eines Nutzers von Massive Multiplayer Online Roleplaying Games1. Die meisten Leser werden sich sicher fragen was sich hinter dem monströsen Begriff versteckt. Kurz gesagt, es handelt sich um Computerspiele aus dem Rollenspiel Genre, die über das Internet bis zu mehrere tausend Spieler gleichzeitig gemeinsam spielen können. Das Thema der Computerspiele ist mir nicht fremd, in meiner Jugendzeit spielte ich diverse Spiele, bei denen man alleine gegen den Computer antrat. Die Technik und somit auch die Spiele haben sich in den letzten Jahren rasant weiter entwickelt. Das Internet als neues Medium bietet gleichzeitig auch die Möglichkeit nicht mehr nur gegen den Computer oder direkt miteinander vernetzte Mitspieler anzutreten, sondern weltweit gegen- oder miteinander spielen zu können. Diese Gruppe der Online-Spiele gibt es nun auch schon seit längerer Zeit, gewiss denken viele zuerst an Gewaltspiele wie zum Beispiel Counterstrike2. Letztere sind jedoch recht gut beschrieben und erforscht, besonders nachdem sie in Verbindung mit Gewalttaten, wie zum Beispiel dem Mörder in Erfurt gebracht wurden. (dall'introduzione)

Toller, Lorena

Chi c'è in chat? : dipendenze da Internet e Videogiochi. – Roma: Sovera, 2011 – pp. 96

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /285

LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 30

Panoramica sull'utilizzo dei social network da parte dei bambini e dei ragazzi. È in pratica un manuale-guida per sensibilizzare genitori ed educatori, affinché l'uso della Rete e delle comunità virtuali sia fatto con consapevolezza ed intelligenza. I nuovi strumenti informatici devono essere delle possibilità, per i giovani, non delle trappole pericolose.

Tonioni, Federico

Quando internet diventa una droga : ciò che i genitori devono sapere. - Torino: Einaudi, 2011 – pp. 209

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI / 308

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 46994

Federico Tonioni in questo volume spiega e svela con estrema chiarezza le patologie che, soprattutto nel mondo degli adolescenti, sono legate alla straordinaria diffusione di internet. Il libro è così uno strumento prezioso per aiutare i genitori che, appartenendo a generazioni "pre-digitali", spesso non sono abituati all'uso del computer e alla navigazione in rete, e si scoprono impreparati alla comprensione dei disturbi che internet può arrecare ai loro figli. Allo stesso modo viene trattata la dimensione on-line del gioco d'azzardo e dei siti per adulti, patologie compulsive che coinvolgono persone di ogni età. "Quando internet diventa una droga" rappresenta così una guida chiara ed efficace sui rischi della dipendenza da internet (Alice)

Tonioni, Federico

Psicopatologia web-mediata : dipendenza da internet e nuovi fenomeni dissociativi. - Springer, 2013

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:in ordinazione

Il volume esplora la complessità dei quadri psicopatologici che scaturiscono dalla dipendenza da internet, analizzandola nel contesto allargato di altre dipendenze comportamentali, come quella da gioco d'azzardo (online gambling) e varie forme di perversione delle condotte sessuali (cybersex). Dopo la descrizione delle trasformazioni socioculturali che l'era digitale ha generato nel modo di vivere il tempo e lo spazio e l'emergere di gravi condotte di ritiro sociale negli adolescenti (fenomeno noto in Giappone come hikikomori), viene affrontato il concetto di dissociazione come nucleo fondante della maggior parte delle manifestazioni cliniche internet-correlate, con la proposta di trattamenti specifici. La psicopatologia web-mediata coinvolge quindi molte aree cognitive, come la percezione, l'attenzione, la memoria, il pensiero e l'istintualità, e dà origine a un nuovo profilo cognitivo, frutto di un diverso modo di apprendere, comunicare e pensare.

Valleur, Marc ; Matysiak, Jean-Claude

Les pathologies de l'exces : sexe, alcool, drogues, jeux ...: les dérives de nos passions. – Paris: Lattès, 2006 – pp. 263

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR V /128

Pourquoi et comment en arrivons-nous à trop aimer ? N'en est-il pas de même pour d'autres champs de conduite, désormais connus sous le nom d'addictions, que pour certaines relations amoureuses ou affectives ? N'y a-t-il pas un fonctionnement psychologique commun entre les "accros" à l'amour et les "accros" aux drogues, à l'alcool, au tabac, aux jeux vidéo, au sexe... Mais où se situe la frontière entre les mauvaises habitudes et les réelles dépendances, entre le normal et le pathologique, l'aliénation, la souffrance ? A travers l'étude de nombreux cas d'addictions et d'histoires vécues, Marc Valleur et Jean-Claude Matysiak expliquent le mécanisme de nos dépendances, leurs origines, les logiques de la répétition et de la reproduction. Ils nous livrent aussi des pistes sur les liens possibles entre la résilience et l'addiction, qui peut être perçue comme "un passage" vers la maturité et l'indépendance, et nous exposent les types de traitements qui donnent des résultats positifs. (Presentazione editore)

Valleur, Marc ; Matysiak, Jean-Claude

Sexe, passion et jeux vidéo : les nouvelles formes d'addiction. – Paris: Flammarion, 2003 – pp. 29

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /29

Qui dit "addict" suggère plaisir, mais aussi attraction fatale et danger. Il y a ceux qui se défoncent à la passion, contraints d'enchaîner un coup de foudre après l'autre. Ceux qui, après une journée sans sexe, sont en état de manque comme un drogué qui n'a pas eu sa dose. Mais plus surprenant encore : il y a ceux qui sont addicts à leur conjoint, au point de ne pouvoir se séparer de celui ou celle qui les maltraite. Aujourd'hui, la souffrance des toxicomanes et des alcooliques est sinon prise en charge, du moins reconnue. Mais qu'en est-il des addicts à ce qu'on nomme les " toxicomanies sans drogue " : la passion, le sexe et le jeu, bien sûr, dans ses variantes nouvelles, le jeu vidéo et sur Internet.

Aux Etats-Unis, des dizaines de groupes thérapeutiques existent, qui travaillent sur le modèle des Alcooliques anonymes. En France, des consultations spécialisées commencent à accueillir ces nouveaux "accros". Forts de leur expérience de psychiatres psychothérapeutes, Marc Valleur et Jean-Claude Matysiak nous invitent à réfléchir sur les mécanismes profonds de la dépendance et du lien. Où commence l'addiction? Dans quelle mesure doit-on la considérer comme une maladie et la traiter ? (Presentazione dell'editore)

Vallario, Luca

Naufraghi nella rete : adolescenti e abusi mediatici. – Milano: F. Angeli, 2008 – pp. 251

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /81

ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 007.5 VALL

L'autore, psicologo e psicoterapeuta ad orientamento sistemico relazionale, propone una lettura originale delle nuove forme patologiche legate alle tecnologie multimediali che sugli adolescenti, eterni Ulisse alla ricerca di un orizzonte perduto, esercitano una tentazione cui non sanno resistere. Vengono presentate un'ampia panoramica sulla letteratura dell'argomento e nuove tesi interpretative sul piano psicodinamico, cognitivo, relazionale, cui segue una proposta terapeutica multidisciplinare e integrata, tesa a riportare nel mondo del reale esistenze sempre più perse nel mare del virtuale (Gruppo Abele)

Valtorta, Flavia ; Passerini, Alberto (a cura di)

Il circuito della gratificazione e le nuove dipendenze : shopping, gioco d'azzardo, neuro economia, internet, sessualità : trattamento con l'esperienza immaginativa : monografia tratta dai lavori del workshop omonimo svoltosi a Milano e Roma (video-conferenza, interazione in diretta) il 31 ottobre 2009 . - Roma : Alpes, 2010 – pp. 146

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /225

Lo studio della dipendenza da sostanze d'abuso ha fornito un modello neurale della gratificazione. Gli stessi circuiti sono coinvolti anche in fenomeni quali i processi motivazionali e decisionali, l'empatia, l'immaginazione, l'esperienza estetica, l'amore romantico e condizioni psicopatologiche. Disturbi della personalità e patologia della gratificazione possono trovare riscontro nelle "nuove dipendenze" (o "abusi senza sostanze") quali il gioco d'azzardo, la dipendenza da internet, la dipendenza da lavoro, lo shopping compulsivo. Il trattamento con l'Esperienza Immaginativa, permette una "riprogrammazione" dei processi motivazionali, della gratificazione immediata e di quella differita. La prima parte di questa monografia è dedicata alla ricerca e agli aspetti teorici, la seconda ai casi clinici ed infine i gruppi di lavoro permettono di esperire il "saper fare". Ci si propone di fornire strumenti direttamente operativi per cogliere le situazioni a rischio, riconoscere le sequenze fisio-patogenetiche ed i risvolti sociali, consentire un intervento nelle condizioni che generano malattia. (Alice)

Varescon, Isabelle (sous la dir.)

Les addictions comportementales : aspects cliniques et psychopathologiques . - Wavre : Mardaga, 2009 – pp. 311 (PSY-Émotion, Intervention, Santé ; 3)

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /205

Il volume affronta con approccio scientifico il vasto campo delle dipendenze da sostanze o comportamenti perfettamente leciti o legali: che sia il gioco d'azzardo o il cibo, lo shopping compulsivo o il lavoro, l'uso di internet o di medicinali, il discorso di fondo della dipendenza non cambia, anzi: per troppo tempo il problema è stato sottovalutato. Oggi dobbiamo invece evidenziarne gli aspetti clinici e psicopatologici per poter immaginare una riduzione del danno: cosa non facile, in quanto per le dipendenze comportamentali non si conoscono trattamenti sostitutivi (com'è il caso del tabacco e degli oppiacei).

Vatiero, Giuseppe

Le dipendenze del nuovo millennio: Internet, e-mail, cellulare, shopping. – Tesi di laurea Università degli studi di Napoli/Facoltà di psicologia – pp. 138

Il lavoro presentato è nato dall'esigenza di indagare su come lo stile di vita si stia lentamente modificando con l'utilizzo delle nuove tecnologie quali Internet, E-Mail, Cellulare e Shopping. La Dipendenza dagli Acquisti, detta anche Shopping Compulsivo, è un disturbo che viene descritto per la prima volta da Kraepelin nel 1915, il quale parla della "mania di comprare" o della "oniomania" come di un impulso patologico.

Marzo 2016/Dipendenza da Internet – Cyberdipendenza/P.Mazza-G.Moro

In seguito Bleuler lo elenca tra gli “impulsi reattivi”. E’ stato individuato un elevato grado di comorbilità con disturbi psichiatrici classificati nel Asse I del DSM. Si è trovato che il 90% delle persone presenta disturbi dell’umore (depressione), altri mostrano disordini legati all’ansia (fobie, panico, disturbo ossessivo compulsivo), abuso di sostanze (in particolare alcool), disturbi dell’alimentazione. Quindi viene valutato per questo tipo di compulsione, l’eziologia, la co-morbilità e una valutazione biologica che va a dosare la quantità di serotonina presente nel cervello di persone con tale patologia. Si esamina come una persona effettua un acquisto normale, le valutazioni che utilizza prima dell’acquisto, le conclusioni che trae prima dell’acquisto e come una persona affetta da shopping compulsivo, effettua l’acquisto e le valutazioni che mette in atto per farlo. A fine capitolo, si esaminano gli strumenti diagnostici da adottare. La Dipendenza dalla Rete Internet incomincia con i cenni storici, dall’origine di Internet che risale al 1969, ma nel 1991 il Cern crea una nuova architettura per semplificare la navigazione sulla rete, il World Wide Web (WWW). Si continua con i servizi offerti quali le E-Mail, i newsgroup, i MUD’s, l’IRC. Nel trattare le patologie e Internet si va ad indagare sui punti di contatto e di discordia di Ivan Goldberg, Griffiths, Kimberly Young, Cantelmi et al. Quando Internet diventa l’interesse principale della vita di un individuo e tutto il resto si svuota d’importanza, l’individuo stesso cade in un progressivo isolamento che lo conduce a conseguenze molto negative sia dal punto di vista psicologico che fisico. L’esordio di alcuni di questi disagi caratteristici può essere sintomatico di una probabile dipendenza dalla Rete.

Quindi per valutare la dipendenza da Internet, si esplorano vari test tra i quali: Internet Addiction Survey di K. Young, l’Internet Addiction Test di K. Young, L’UADI. (Uso, Abuso e Dipendenza da Internet) di Cantelmi et al, Come modello di intervento utilizzo il Modello Cognitivo-Comportamentale il quale pone l’enfasi sulle cognizioni o i pensieri dell’individuo intesi come la fonte principale del comportamento anormale e su come interrompere tale valutazione. Il capitolo dedicato al modello cognitivo-comportamentale, descrive tutto il metodo teorico e le valutazioni da effettuare e su come utilizzarlo. In fine, le 20 strategie di intervento utilizzate da K. Young per disintossicare chi ha avuto problemi con I.A.D. Ogni punto dell’intervento è descritto in modo dettagliato ed esplicito. In coda, ma non ultima come importanza, una ricerca effettuata su 597 giovani utenti della Rete e per la realizzazione della ricerca si è fatto ricorso a una metodologia d’indagine prevalentemente offline, somministrando un questionario di Personalità The Six Factor Personality Questionnaire (Big Six) (Jackson, Paunonen, Tremblay, 2000), composto da 108 item con 5 possibilità di risposta secondo una scala Likert (1 Completamente in disaccordo, 2 molto in disaccordo, 3 né d’accordo né in disaccordo, 4 molto d’accordo, 5 completamente d’accordo). Scopo dello strumento è quello di valutare le principali dimensioni di personalità ciascuna delle quali fa riferimento ad aspetti diversi della medesima dimensione: Stabilità emotiva, Estroversione, Accondiscendenza (Agreeableness), Onestà, Apertura all’esperienza e Coscensiosità. I questionari e i test utilizzati più le valutazioni psicometriche sono descritte dettagliatamente e le conclusioni sono espresse per ogni dimensione di personalità. La *Dipendenza dal Cellulare*, è una visione generale sul mondo della dipendenza dal telefonino. Alla tesi è allegato un software realizzato dall’autore nel linguaggio di programmazione Delphi. Il programma è composto da 2 versioni, una che può essere utilizzata su computer con sistema operativo Windows XP ed una versione che è possibile utilizzare su computer non Windows XP, un menù iniziale chiede quale versione si sta utilizzando. All’apertura il programma è composto da una interfaccia grafica che invita a selezionare quale attività si vuole svolgere. *E’ possibile visionare la tesi in formato PDF oppure effettuare uno dei quattro test presenti quali la dipendenza da Internet, E-Mail, Cellulare e Shopping. Al termine del questionario viene espressa una valutazione. Per gli utenti che volessero adattare o utilizzare il software per i loro lavori, possono contattarmi per eventuali modifiche. Vai al Link e scarica il software.*

Vaugeois, Pierre

La cyberdipendenza: fondamenti et perspectives. – Montréal: Centre québécois de lutte aux dépendances, 2006 – pp. 32

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /58

BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZB 2836

Quali sono i risultati degli studi sull’uso di internet? La dipendenza da internet è diventata un nuovo disordine mentale? Quali sono le caratteristiche delle persone dipendenti da internet e come si fa una diagnosi? Esiste un trattamento? Il presente studio cerca di rispondere a queste domande e di spiegare questa problematica.

Véléa, Dan ; Ciccotti, Luc

Module 3 de psychiatrie: soins infirmières en troubles de la conduite alimentaire, conduites alcooliques et toxicomaniaques : théories et cas concrets: tome 1. - Paris: Heures de France, 2005 – pp. 232
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR VI(1) /67

Il libro offre una panoramica sulle varie sostanze psicoattive che provocano dipendenza dando le informazioni basi per conoscerle meglio, capire gli effetti stupefacenti e i danni che provocano alla salute. Una parte del libro è dedicata ai problemi legati all'alimentazione, al tabagismo e alle nuove forme di dipendenza (gioco patologico, shopping compulsivo, dipendenza da internet,...)

Véléa, Dan

Toxicomanie et conduites addictives. – Paris: Heures de France, 2005 – pp. 379

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR I(1a) /100

Il volume tratta le problematiche di salute mentale e di salute legate ai principali comportamenti addittivi e si indirizza ad un pubblico ampio (medici, infermieri, operatori sociali). Sono trattate le tossicomanie classiche (eroina, cocaina, canapa, alcol), le droghe di sintesi (ecstasy, LSD, ketamina, GHB, PCP), ma anche le nuove addizioni senza droghe (internet e cyberdipendenza, gioco, video, sessualità compulsiva, shopping compulsivo, sport compulsivo, lavoro compulsivo...). Ogni classe di prodotto viene trattato con un breve excursus storico, ci sono dettagli sulle presentazioni delle diverse droghe e dei loro effetti (sia somatici che psichici) e le modalità di presa a carico.

Vénisse, Jean-Luc ; Grall-Bronnec, Marie (coord. par)

Prévenir et traiter les addictions sans drogue : un défi sociétal. – Paris : Masson, 2012, pp. 340

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: CDS DS DR XXI /314

Nel corso degli ultimi vent'anni le dipendenze senza droga, dette dipendenze comportamentali, sono cresciute in modo esponenziale, ricordandoci che le proprietà tossiche di singole sostanze non sono l'elemento cardine nel processo di dipendenza: la dipendenza è infatti dovuta all'incontro fra qualsiasi oggetto (sostanza o abitudine o comportamento) e fattori di vulnerabilità personale, in un contesto più o meno propizio. La società odierna, con i suoi continui richiami al consumo e al piacere illimitato, ha un grande peso in questo processo, particolarmente in individui con scarse capacità di controllo.

Verrastro, Valeria

Le dipendenze comportamentali in età evolutiva. – Roma : Alpes Italia, 2015 – pp. 126

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura: in ordinazione

L'adolescenza è una particolare fase evolutiva per lo sviluppo di comportamenti di dipendenza patologica (dalla dipendenza delle figure di riferimento all'indipendenza, per la conquista dell'autonomia e la costruzione della propria identità). L'adolescente può essere spinto a sperimentare condotte devianti e trasgressive, con il rischio di sviluppare una "dipendenza" da comportamento. Le nuove dipendenze comportamentali comprendono quelle condotte con caratteristiche di addiction (l'oggetto implicato non è l'uso di una sostanza, ma un comportamento socialmente accettato). Queste condotte tra gli adolescenti, preoccupano l'intera comunità scientifica per le eventuali pericolose ricadute sul successivo sviluppo evolutivo. Una recente ricerca sulle dipendenze comportamentali individua i possibili fattori di rischio e di protezione, al fine di riconoscerne i segnali precoci e prevenirne la strutturazione della patologia. Si intende incoraggiare l'approfondimento dello studio sul campo e la programmazione di programmi d'intervento specifici, volti alla prevenzione della tendenza precoce degli individui in età evolutiva a sviluppare nuove forme di dipendenza patologica.

Young, Kimberly S

Presi nella rete : intossicazione e dipendenza da internet. – Bologna: Calderini Edagricole, 2000 – 215

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /52

LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 22017

ME-Org.sociopsichiatrica cant.. Bibl. OSC / Libero accesso. Segnatura:OSC G 11 YOUN

Il libro esamina la dipendenza psicologica da Internet e ne considera gli effetti sugli individui e sui loro familiari. Frutto di uno studio condotto sul campo e durato tre anni, il volume descrive una realtà di cui si sta iniziando a parlare anche in Italia: connessioni sempre più lunghe, alterazione del ritmo sonno-veglia, chat, sesso virtuale, astrazione della realtà ecc. L'autrice propone un test di autoanalisi e suggerisce venti "strategie di disintossicazione" che permettano di integrare Internet nella propria vita senza per questo farsi fagocitare dal cyberspazio. (Alice)

Young, Kimberly S. ; Nabuco de Abreu, Cristiano

Internet Addiction : a handbook and Guide to Evaluation and Treatment. - Hoboken : John Wiley & Sons, 2011 – pp. 289

BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS DS DR XXI /248

La dipendenza da Internet analizzata nei suoi aspetti epidemiologici, clinici, psico-sociali. Più in dettaglio, si parla di sesso virtuale, gioco d'azzardo on-line, rapporti fra il Web e gli adolescenti. La seconda parte del testo parla di prevenzione e delle possibili terapie di riduzione del danno.

Siti Internet

(documenti stampati da Internet – inseriti nel dossier depositato presso l'ufficio bibliotecari DRT/CDS)

- ***Ciberdipendenza.*** – Lugano: Radix - http://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/RAGAZZI/pdf/Onlinesucht_I.pdf
- ***Cyberdépendance.*** – sito di informazioni Infoset – <http://www.infoset.ch/f/dependances/cyberdependance/index.cfm>
- ***Cyberaddiction.ch*** - <http://lenvol.ch/web/>
- ***Cyberdépendance.ca*** – sito francese con informazioni sulla dipendenza da internet - <http://www.cyberdependance.ca/>
- ***Cyberdependance.fr*** – sito francese con informazioni sulla dipendenza da internet – <http://www.cyberdependance.fr>
- ***Dipendenza da internet : dalla comunicazione alla comunicazione virtuale.*** – in “benessere.com” - http://www.benessere.com/psicologia/arg00/dipendenza_internet.htm
- ***Dipendenza da internet (tesi on-line)*** – lista tesi con soggetto “dipendenza da internet” “ alcune bibliografie <http://www.tesionline.it/ricerca/risultati.jsp?q=dipendenza+internet&resultcanali=&settoeid=&cAutore=&nAutore=&cRelatore=&nRelatore=&annoD=&annoA=&UnivID=&FacolID=&CorsoID=>
- ***Dipendenza dall'internet : risorse.*** – in “Adisi” – Questa pagina nasce da una serata animata da ADISI sul tema della dipendenza dall'internet, con i genitori degli allievi delle scuole medie di [Breganzona](#) e [Massagno](#), alla Scuola Media di Breganzona il 21 febbraio 2005. La serata si iscriveva in un ciclo dedicato alle dipendenze, da sostanze e non. -
- ***Dossier Prévention de la dépendance aux jeux vidéo et cyberdépendance*** - Centre de Référence sur le jeu excessif / Nantes - http://www.crje.fr/dossierweb1_prevention_addiction_jeux_video_gd_public.html
- ***Face au risque de cyberaddiction d'un jeune, que faire?*** – France: cneap, 27.10.2008 -
- ***Guide d'identification de certaines difficultés psychosociales vécues par les jeunes*** - http://www.tableducationoutaouais.com/files/3513/4763/6430/PIMSGuide_identification_difficultes.pdf
- ***Internetsucht – Onlinesucht.*** – Arbeitsblätter vom Werner Stangi - <http://arbeitsblaetter.stangl-taller.at/SUCHT/Internetsucht.shtml>
- ***Interpellanza parlamentare: Cyberdépendance: prévention.*** / Erika Forster-Vannini – 03.10.2007 – 2 p. - http://www.parlament.ch/E/Suche/Pages/geschaefte.aspx?gesch_id=20073617

- ***Intrappolati nella rete : interazioni tra I minori e il mondo internet.*** / tesi di Elisa Corigliano - --
tesi completa da richiedere a <http://www.tesionline.it/default/tesi.asp?id=13108>
Stampa di: Indice – Premessa – Bibliografia
- ***Net-addiction.*** – sito specializzato sulla dipendenza da internet - <http://www.netaddiction.com/>
- ***Nuove dipendenze : tra sessualità e solitudine.*** / tesi di Roberta Sciarretta – tesi completa da
richiedere a <http://www.tesionline.it/default/tesi.asp?id=19472>
Stampa di: Indice – Premessa – Bibliografia (non più disponibile)
- ***Stress und Sucht Im Internet: ein Projekt am PSILab der Humboldt-Universität zu Berlin*** –
(soltanto nel dossier)
- ***Unterrichtsmaterialien*** - http://www.teachtoday.de/44_Unterrichtsmaterialien.htm
- ***Virtual-addiction.com*** – dr. Dave Greenfield - <http://www.virtual-addiction.com/>
- ***Webaholic.*** - <http://www.webaholic.info/infomaterial/studien.htm>

Articoli Internet

(documenti stampati da Internet – inseriti nel dossier depositato presso l'ufficio bibliotecari DRT/CDS)

- Favaretto, Gerardo - *Dipendenza da internet? realtà psichica o abuso dell'on-line*. – in “The italian on line psychiatric magazine” –
- Cash, Hilarie ... [et al.] – *Internet addiction : a brief summary of research and practice*. – in “Current psychiatry reviews” - <http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC3480687/>
- Gautier, J. – *La cyberaddiction: une dépendance à Internet: Impact d'internet en santé mentale: résultats de l'enquête sur les accros du web*. – Nantes: service de psychiatrie infanto-juvénile CHS de Montbert, 2005
- Hahn, André ; Jerusalem, Matthias – *Internetsucht: Jugendliche gefangen im Netz*. – pp. 16
- Hahn, André ; Jerusalem, Matthias – *Internetsucht: Reliabilität und Validität in der Online-Forschung*. – pp. 20
- Ispa – *Cyberaddiction*. – Lausanne: Ispa, 2008 – pp. 4
- Le Cap – *Autres dépendances ou dépendances sans drogues (troubles alimentaires, addiction au travail, jeu pathologique, cyberdépendance, sport et dopage, achat compulsif)* – Mulhouse: Le Cap, 24.10.2008 – pp. 24
- Le Cap – *Prévenir et soigner “la cyber-addiction” : le cap innove en proposant un programme de prévention et de soins*. – Mulhouse: Le Cap, 2007 – pp. 7
- Louati, Youssr ... [et al.] – *Addictions au virtuel : une réalité? : un aperçu de la cyberdépendance*. – Université de Genève, 2007 – pp. 79 – http://www.infoset.ch/f/textes/publications/2007/2007_geneve_faculte.medecine_cyberaddiction.pdf
- Marty, François – *Addiction adolescente au virtuel* – in “Carnet.psy”, 27.10.2008 – pp.6 - <http://www.rap5.org/dossiervirtuel/p6.htm>
- Missonnier, Sylvain – *Pour une psycho(patho)logie du virtuel quotidien* – in “Carnet.psy”, 27.10.2008 – pp.12 –
- Net consumers – *La sécurité de vos enfants*
- *Noi e la dipendenza da internet*. – in “State of Mind. Il giornale delle scienze psicologiche” - <http://www.stateofmind.it/2015/04/internet-addiction-umore/>

- **Nuove dipendenze comportamentali : la cyberdipendenza.** – in “State of Mind. Il giornale delle scienze psicologiche” - <http://www.stateofmind.it/2013/07/nuove-dipendenze-comportamentali-la-cyberdipendenza/>
- **Ortelli, Roberto - Cyberdépendance** – Ginevra: Roberto Ortelli, 27.10.2008 – pp. 15
<http://drdangvu.free.fr/psychiatrie/cyberdependance.htm>
- Presta, Silvio – **Sindrome Internet Addiction Disorder** – in “Salus.it”, 27.10.2008
- Sergerie, Marie-Anne ; Lajoie, Jacques – **Internet: usage problématique et usage approprié.** – in “Revue québécoise de psychologie”, 2007, 20(2), p. 149-159
- Stora, Michel – **Addiction au virtuel: le jeu vidéo** – in “Carnet.psy”, 27.10.2008 – pp.8 - <http://www.rap5.org/dossiervirtuel/p22.htm>
- Suler, J. - **Computer and Cyberspace Addiction.** / (2004). – in “International Journal of Applied Psychoanalytic Studies“, 1, 359-362. - <http://www-usr.rider.edu/~suler/psycyber/cybaddict.html>
- Valéa, Dan ; Valleur, Marc – **Les addictions sans drogue(s).** – in “Toxibase”, n, 6m juin 2002 – pp. 15
- Valéa, Dan – **Cyberaddiction et réalité virtuelle** – in “Carnet.psy”, 27.10.2008 – pp.16 - <http://www.rap5.org/dossiervirtuel/p5.htm>

Nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese é reperibile altra documentazione relativa alle tematiche:

- ***internet***
- ***videogiochi,***
- ***gioco patologico (possibilità di gioco on-line)***